



S P A C E

Space S.p.A.
Sede in Prato (PO)
Via Torelli n° 24 - CAP 59100
Capitale Sociale € 2.105.000,00 i.v.
Codice Fiscale n.° 01728860972
P. Iva n° 02658200924
Registro delle Imprese di Prato n.° 466153

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione dei titoli di debito denominati
"Minibond Short Term Space S.p.A. 4,50% - 27.12.2017 Callable"
sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana
ISIN: IT0005225864
Advisor dell'emittente "Frigiolini & Partners Merchant"
Banca di Regolamento: "Banca di Cherasco Credito Cooperativo"

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO
DI AMMISSIONE.



Prato, 20.12.2016



SPACE

Sommario

1. DEFINIZIONI	5
2. PERSONE RESPONSABILI	9
2.1. Responsabili del Documento di Ammissione.....	9
2.2. Dichiarazione di Responsabilità	9
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	10
3.1. Denominazione legale e commerciale.....	10
3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	10
3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	10
3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale.....	10
3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	11
3.6. Descrizione dell'Emittente.....	11
3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento	12
3.7.1. Settore di attività.....	12
3.7.2. Principali prodotti e servizi.....	13
3.7.3. Mercato di riferimento.....	15
3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo.....	21
3.8.1. Assetti Proprietari	21
3.8.2. Governance	24
3.8.3. Organo di Controllo	24
3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	25
3.8.5. Accordi societari	25
4. FINALITA' DELL'EMISSIONE	25
5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE	26
5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti	26
6. FATTORI DI RISCHIO	26
6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente	26
6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento	26
6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente	29
6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.	31
6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari	32
6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento	32
6.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse	33



SPACE

6.1.7.	Rischi connessi al tasso di cambio.....	34
6.1.8.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione	34
6.1.9.	Rischio di liquidità propria dell'Emittente.....	34
6.1.10.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale 34	
6.1.11.	Rischi legali	34
6.1.12.	Rischi connessi ai fornitori	34
6.1.13.	Rischio di dipendenza da singoli clienti.....	35
6.1.14.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente	35
6.1.15.	Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti	36
6.1.16.	Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera	36
6.1.17.	Rischio Operativo	37
6.1.18.	Rischi connessi alla direzione e coordinamento	38
6.1.19.	Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate	38
6.1.20.	Rischi Fiscali.....	38
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti.....	38
6.2.1.	Rischio di Tasso	38
6.2.2.	Rischio Liquidità.....	38
6.2.3.	Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli	39
6.2.4.	Rischio relativo alla vendita dei Minibond	39
6.2.5.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	39
6.2.6.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale	39
6.2.7.	Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call	40
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	40
7.1.	Caratteristiche del Prestito Obbligazionario.....	40
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond.....	41
7.3.	Prezzo di emissione	42
7.4.	Periodo dell'Offerta	42
7.5.	Decorrenza del Godimento.....	42
7.6.	Durata dei Minibond.....	42
7.7.	Interessi	42
7.8.	Modalità di Rimborso	43
7.9.	Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put").....	43
7.10.	Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call").....	45
7.12.	Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune.....	46
7.13.	Impegni dell'Emittente.....	47



SPACE

7.14. Garante e Impegni del Garante	48
7.15. Parametri Finanziari	48
7.16. Pagamento	48
7.17. Status dei Minibond	48
7.18. Termini di prescrizione e decadenza	49
7.19. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni	49
7.20. Modifiche	49
7.21. Regime Fiscale	49
7.22. Mercato di Quotazione	49
7.23. Comunicazioni	50
7.24. Legge Applicabile e Foro Competente	50
7.25. Condizioni riepilogative dell'Offerta	51
8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'	52
8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziazioni	52
8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione	52
8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	52

Allegati

- All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente (ed. 06/2016)
- All.to 2. Bilancio 31.12.2014 dell'Emittente e relativa certificazione
- All.to 3. Bilancio 31.12.2015 dell'Emittente e relativa certificazione
- All.to 4. Situazione intermedia al 30.09.2016 dell'Emittente
- All.to 5. Curriculum Vitae di Verreschi Giovanni - (Amministratore Unico)
- All.to 6. Curriculum Vitae di Francesca Romana Conti – (Direttore Scientifico e di Produzione)
- All.to 7. Curriculum Vitae di Paolo Alongi – (Direttore Reparto Tecnico)
- All.to 8. Curriculum Vitae di Flavio Tariffi – (Responsabile per la Ricerca e l'Innovazione)



S P A C E

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

- "Advisor dell'Emittente" indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." meglio infra generalizzata;
- "Agente per il Calcolo" indica l'Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Minibond meglio generalizzati in appresso;
- "Attestazione di Conformità" indica l'attestazione dell'Emittente relativa al rispetto o al mancato rispetto dei Parametri Finanziari;
- "Banca di Regolamento" indica Banca di Cherasco Credito Cooperativo Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, con sede legale in via Bra 15, 12062 - Roreto di Cherasco (CN), Capitale sociale € 16.330.298,34, codice fiscale e partita iva 00204710040, R.E.A. CN-63791;
- "Beni" indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d'azienda;
- "Borsa Italiana" indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
- "Data di Calcolo": indica il 31.12.2016 in cui si rilevano, analizzano e registrano i parametri finanziari oggetto di eventuali Covenants sottoscritti dall'Emittente e previsti dal Documento di Ammissione con annesso Regolamento di Emissione, che saranno oggetto di comunicazione da parte dell'Emittente, ove previsto, alla "Data di Verifica";
- "Data di Emissione" indica il 27.12.2016;
- "Data di Godimento" indica il 27.12.2016;
- "Data di Pagamento" indica il 27.12.2017;
- "Data di Scadenza" o "Data di Estinzione" indica la data in cui i Minibond, meglio generalizzati in appresso, saranno rimborsati, il 27.12.2017;
- "Data di Verifica" indica il decimo giorno lavorativo conseguente alla data di approvazione del primo bilancio utile, con ciò intendendo il bilancio (anche antecedente all'Emissione) che va in approvazione successivamente all'Emissione;
- "Decreto 239" indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;
- "Default dell'Obbligazione" "Default dell'Obbligazione" indica lo "status" assunto dall'Obbligazione durante il Periodo di Grazia o Grace Period;
- "Documento di Ammissione" indica il presente documento di ammissione alla negoziazione dei Minibond meglio generalizzati in appresso redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT e contenente il Regolamento dei Minibond (Il Regolamento) che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- "EBITDA" Letteralmente "*Earnings Before Interest, Tax, Depreciation, Amortisation*" è una misura della gestione caratteristica dell'azienda che rappresenta l'utile prima degli interessi passivi, imposte, svalutazioni e ammortamenti su beni materiali e immateriali. Nella struttura di conto economico del bilancio è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci dell'Art 2425 del Codice Civile:
 - (+) A) il valore della produzione
 - (-) B) i costi della produzione



S P A C E

- (+) i costi della produzione per il godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della Lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17)
- (+) Gli ammortamenti e svalutazioni di cui al nr. 10) della Lettera B) composto dalle seguenti sotto voci: (a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali; (c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.
- "EBITDA Margin": indica il rapporto tra EBITDA e la voce A) 1 del Conto Economico "Ricavi delle Vendite e delle prestazioni;
- "Emittente" indica Space (di seguito anche "la Società Emittente" o semplicemente la "Società"), meglio generalizzata in appresso;
- "Evento Pregiudizievole Significativo" indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;
- "Frigiolini & Partners Merchant" indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." (di seguito anche "F&P"), Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 – Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: frigioliniandpartners@legalmail.it;
- "Giorno Lavorativo" indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2* (TARGET2) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;
- "Indebitamento Finanziario" indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;
- "Interessi" indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere agli Investitori alla Data di Pagamento, in relazione ai Minibond;
- "Investitori Professionali" indica gli investitori classificati come professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato;
- "Mercato ExtraMOT" indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;
- "Minibond", "Minibond Short Term" o "Minibond S.T." o "Minibond Liquidity" indicano le Obbligazioni denominate "Minibond Short Term Space S.p.A. 4,50% - 27.12.2017 Callable" emesse da Space S.p.A. sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati, di cui ai DDLL 83/12 e 179/12 e successive modificazioni e integrazioni in numero massimo pari a 14 (quattordici), per un valore nominale pari ad € 50.000,00



S P A C E

(cinquantamila/00) per ciascuna obbligazione e così per un totale di complessivi € 700.000,00 (settecentomila/00);

- “Monte Titoli” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;
- “Obbligazioni non Convertibili” o “Obbligazioni non Convertibili in Azioni” indica gli Strumenti Finanziari diversi da quelli indicati all’Art. 2410 e 2420-bis c.c.;
- “Obbligazioni non subordinate” indica lo Strumento Finanziario in cui il diritto degli obbligazionisti, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall’Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;
- “Operazioni Consentite” indica, in relazione all’Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale - dell’Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei Portatori dei Minibond; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell’Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 200.000,00 (duecentomila) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l’intera durata dei Minibond) sia non superiore a € 500.000 (cinquecentomila/00), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei portatori dei Minibond;
- “Parte Correlata” (o al plurale “Parti Correlate”) si intende Parte Correlata a un’entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l’entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell’entità tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima, (iv) controlla congiuntamente l’entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell’entità, (2) una joint venture in cui l’entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3 (i), (ii), (iii), (5) un’entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell’entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- “Periodo di Interesse” indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond. (Following Business Day Convention – Unadjusted);
- “Periodo di Grazia” o “Grace Period” indica il Periodo compreso fra la Data di Default e le ore 24:00 del 59° (cinquantanovesimo) giorno successivo alla Data di Default, durante il quale l’Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni parziali o totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al Presente Documento di Ammissione;
- “Periodo di Offerta” indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d’offerta come di seguito specificati;
- “Portatori” indica i soggetti portatori dei Minibond;
- “Prezzo di Emissione” indica il prezzo di emissione relativo a ciascun Minibond pari al 100% del Valore Nominale, ovvero ad € 50.000,00 (cinquantamila);
- “Primo periodo dell’Offerta” indica il periodo compreso tra il 02.12.2016 e il 22.12.2016;



S P A C E

- “Regolamento del Mercato ExtraMOT” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato);
- “Regolamento dei Minibond” indica il regolamento dei Minibond riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione) del presente Documento di Ammissione;
- “Ricavi netti” nella struttura di conto economico del bilancio di cui all’Art. 2425 Codice Civile, indica la voce A) “Valore della produzione” sub 1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”;
- “Secondo Periodo dell’Offerta” indica dal 29.12.2016 e fino al 31.01.2017;
- “Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
- “Soggetto Rilevante” indica i Soci rilevanti della Società che singolarmente o congiuntamente fra loro detengano una partecipazione complessivamente superiore al 51%;
- “Space” indica Space S.p.A. con Sede Legale in Prato (PO) Via Torelli 24 - Cap. 59100 capitale sociale sottoscritto e interamente versato pari ad € 2.105.000,00 i.v., Codice Fiscale n° 01728860972 e P. IVA n° 02658200924, Numero R.E.A.: PO - 466153;
- “Tasso di Interesse” indica il tasso di interesse fisso lordo annuo applicabile ai Minibond ed è pari al 4,50% (quattrovirgolacinquantapercento) ed è riconosciuto dall’Emittente agli Investitori alla Data di Pagamento, in misura pari al tasso annuo fisso lordo semplice sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo “Actual/360”;
- “TUF” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
- “Valore Nominale” indica il valore nominale unitario dei Minibond;
- “Vincoli Ammessi” indica:
 - Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatarî dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
 - Vincoli su Beni per finanziare l’acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
 - ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
 - Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di “advance bond”, “performance bond” e “guarantee bond” in relazione a contratti sottoscritti dall’Emittente nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società;
 - Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest’ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell’operazione prima o al momento della relativa operazione;
 - Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;
 - Vincoli costituiti nell’ambito di operazioni di trade finance;
 - Vincoli costituiti nell’ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
 - gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
 - gli accordi di *netting* o compensazione nell’ambito dell’ordinaria attività di impresa;
 - in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell’Emittente;



S P A C E

- “Vincolo” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell’Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale);

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente “Documento di Ammissione” è assunta dalla Società in qualità di Emittente dei Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L’Advisor dell’Emittente e la Banca di Regolamento non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni di conflitto di interesse con “l’Advisor dell’Emittente”, né con la “Banca di Regolamento”, fatta salva l’ovvia remunerazione degli stessi per le prestazioni effettuate a favore dell’Emittente e connesse con la presente Emissione e più in generale con riferimento per la sola condizione di “Banca di Regolamento” al fatto che l’Emittente è libero di designare, per la citata funzione, un Istituto di Credito con il quale può già intrattenere pregresse relazioni d’affari o le potrà intrattenere in futuro.

2.2. Dichiarazione di Responsabilità

L’Emittente, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento di Ammissione. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il documento di Ammissione è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell’attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l’Emittente abbia fornito nel Documento di Ammissione tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell’azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell’Organo di Governo Societario, né dell’Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell’Emittente;
- l’Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento di Ammissione.



S P A C E

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Space S.p.A."

3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Prato (PO) ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Prato con il seguente Numero REA: 466153.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con atto del 11.12.1996 e la sua durata è stabilita fino al 31.12.2050.

3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di Società per Azioni in base alla Legislazione Italiana. L'Emittente ha sede legale in Via Torelli, 24, CAP 59100 Prato (PO). Numero di telefono +39 0574 27256, FAX: +39 0574 401443 email: info@spacespa.it PEC: amministrazione@spacespa.postecert.it Sito: www.spacespa.it

Space S.p.A. ha le seguenti Unità Locali:

Cagliari

Sede: Via San Tommaso d'Aquino, 17 – 09134 Cagliari (CA)

Data Apertura: 01.01.2004

Tipologia: Sede Operativa

Attività: Struttura produttiva e di ricerca. La ricerca è volta all'innovazione nell'ambito dell'information technology e della comunicazione.

Salerno

Sede: Via San Tommaso d'Aquino, 17 – 09134 Cagliari (CA)

Data Apertura: 18.04.2013

Tipologia: Sede Operativa

Attività: Laboratorio di ricerca, indirizzato ai temi della comunicazione e valorizzazione di contenuti, istituti e luoghi della cultura.



SPACE

Palermo

Sede: Via Rosario Pirello, 37 – 09034 Corleone (PA)

Data Apertura: 11.11.2014

Tipologia: Sede Operativa

Attività: Digitalizzazione e trattamento digitale di archivi e collezioni di documenti cartacei e multimediali di biblioteche ed enti pubblici e privati a carattere sia storico che culturale.

3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informativa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31.12.2015 si invitano gli Investitori a leggere attentamente il presente Documento di Ammissione nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2015 e per quanto attiene agli eventi recenti che coinvolgono la Società, nelle tabelle che riportano lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico della Società al 30.09.2016.

In data 22.07.2016 ETT S.p.A. ha effettuato un'operazione straordinaria di acquisizione della quota di maggioranza della Società Space S.p.A., circa il 60%, mediante la trasformazione della Sede di Milano come HUB per l'estero mantenendo a Genova la Direzione, l'Amministrazione e le attività di controllo e coordinamento del Gruppo.

L'acquisizione nasce dall'incontro di due eccellenze che, unendo competenze in un'unica mission, intendono diventare la maggiore realtà nazionale nel campo della valorizzazione dei Beni Culturali e del turismo, con progetti e soluzioni ad alto contenuto tecnologico.

3.6. Descrizione dell'Emittente

Space S.p.A. è un'impresa di innovazione tecnologica e progettuale dedicata alla valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale. Fin dal 1996 ha unito un gruppo di lavoro multidisciplinare, e si è rivolta all'approfondimento dell'informazione applicata alla cultura per farne una vera risorsa per lo sviluppo sostenibile del Paese. Caratterizzata da un'attiva presenza in progetti europei e nazionali, SPACE ha rappresentato in 20 anni di attività una delle più significative realtà industriali dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle identità del nostro Paese. Ha curato oltre 350 progetti in tutta Italia relazionandosi con le primarie istituzioni culturali a livello nazionale nei settori della valorizzazione di Musei e reti museali, della promozione di territori a patrimonio diffuso, dell'archiviazione e digitalizzazione di libri antichi e materiali di pregio.

Tra le principali realizzazioni di SPACE:

Museo della Memoria Locale a Cerreto Guidi (FI), Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, Museo Provinciale di Torcello (VE), Museo del Falso a Verrone (BI), Museo Paolo Orsi di Siracusa, Museo della Statuaria preistorica a Laconi (OR), Museo di Palazzo Pretorio a Prato, Museo A come Ambiente - MACA di Torino, Museo



S P A C E

della Tonnara a Stintino (SS), Castello dei Vicari a Lari (PI), Museo Vittorio Alfieri di Asti, Museo del Carnevale di Siacca (AG).

Space ha curato inoltre, per la Regione Autonoma della Sardegna, l'infrastrutturazione del Sistema Regionale dei Beni culturali attraverso il progetto SICPAC (Sistema Integrato per la Gestione del Patrimonio Ambientale e Culturale), il progetto Sistema Omogeneo di Identità Visuale - Patrimonio Culturale e il progetto Servizi catalografici e informatici relativi al Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Tra i più significativi progetti nel campo della digitalizzazione: Il Grand Tour in Toscana per la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Codici manoscritti della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, Grande progetto Pompei per la Soprintendenza Speciale per i beni Archeologici di Pompei. Il progetto Meraviglie di Venezia. Tesori sacri e profani nell'area di San Marco per la Regione del Veneto, si è aggiudicato due importanti premi a livello europeo e nazionale.

Il Bilancio di Esercizio 2014, 2015 e la situazione intermedia al 30.09.2016, evidenziano:

Dati Economici e Finanziari (Dati espressi in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2015	30.09.2016*
CAPITALE SOCIALE	1.455	1.455	1.455
MEZZI PROPRI	2.614	2.947	3.168
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.995	8.327	3.389
EBITDA	321	765	347
EBIT	226	698	299
RISULTATO D'ESERCIZIO	54	333	221
ADDETTI			45

(*) Dati Provvisori

Tabella 1 - Indicatori Economico Finanziari

3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento

3.7.1. Settore di attività

SPACE opera dal 1996, per una precisa scelta di campo, nel settore dei servizi innovativi, a forte contenuto ICT, per il comparto dei Beni Culturali e del Turismo. Si tratta di una scelta a suo tempo maturata sull'onda di alcuni elementi di contesto, quali le iniziative nazionali volte a sistematizzare e a valorizzare i "Giacimenti Culturali" del Paese, il forte sviluppo della multimedialità editoriale come fenomeno di consumo nei primi anni '90, e la diffusa percezione che le tecnologie informatiche personali e la multimedialità fossero mature per uscire dai laboratori universitari e diventare uno strumento ubiquitario della comunicazione.

SPACE ha messo a frutto negli anni le proprie competenze partendo dallo studio approfondito delle opportunità dell'economia dell'identità, e giungendo attraverso percorsi diversificati alla creazione di sistemi immersivi e interattivi di comunicazione per avvicinare i visitatori ai luoghi e ai contenuti della cultura in tutte le sue manifestazioni.

La strategia aziendale si è in particolare concentrata su quattro filoni maggiori:

- Il settore dei musei e dei nuovi servizi di informazione, intrattenimento, esperienza e didattica legati alle collezioni museali e ai luoghi/contenitori culturali. In questo ambito SPACE ha sviluppato e brevettato un proprio sistema integrato di gestione e comunicazione dell'informazione museale, denominato *OpenMuseum*, pensato per rendere più efficace la gestione e promozione di musei, reti museali e luoghi della cultura. *OpenMuseum* consente

di catalogare e presentare le collezioni mediante terminali e scenografie multimediali, favorisce la fidelizzazione dei visitatori, supporta la didattica e la realizzazione di mostre ed eventi culturali;

- Il settore dei servizi volti ad accompagnare la creazione di bacini e distretti culturali, attraverso l'identificazione di tipicità ed eccellenze, la valorizzazione di istituzioni ed itinerari e la promozione coordinata del territorio. A questo ambito tematico, e a quello sotto descritto delle *smart cities*, sono rivolte le soluzioni integrate che vanno sotto il nome di *Memoria*;
- Le soluzioni di biblioteca digitale *Scripta*, dedicate al mondo degli archivi e delle biblioteche e all'applicazione delle nuove tecnologie per la trasmissione e valorizzazione dei grandi saperi del passato, della storia delle idee e dei processi di evoluzione della vita materiale;
- Il settore delle *smart cities*, con soluzioni dedicate alle realtà urbane di medie e grandi dimensioni. Attraverso interventi integrati (sistemi di audiovideoguida, itinerari interattivi, sistemi di museo diffuso, pacchetti di servizi fruibili mediante smart cards, modelli di immagine coordinata urbana, etc.) SPACE propone approcci flessibili alla valorizzazione urbana, nella logica emergente della intelligenza di ambiente e della fruizione culturale in chiave di social connectivity.

In particolare SPACE è direttamente impegnata, in questi ultimi anni, nello sviluppo del settore dei servizi esperienziali al turismo, con il lancio e il progetto di alcune iniziative che guardano decisamente agli scenari tracciati dal presente programma di investimenti.

A Pisa SPACE guida un raggruppamento di imprese che – dopo una fase di forniture ed allestimenti, che ha creato un network di itinerari turistici tematici serviti da totem multimediali, App di infomobilità e servizi web – sta gestendo in Piazza del Duomo il nuovo Centro Informativo Turistico del Comune, che funge da hub per una serie di servizi sia informativi, sia commerciali, sia esperienziali (ad esempio la visita in realtà aumentata a Piazza dei Miracoli attraverso i visori *ArtGlass*).

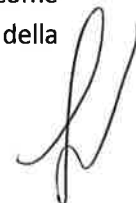
A Firenze SPACE sta avviando in sinergia con la Società Dantesca Italiana un centro visite esperienziale dedicato alla *Commedia* di Dante, che implementerà un primo prototipo di luogo suggestivo tematico basato sulle risorse della comunicazione multimediale. I contenuti dello show esperienziale saranno attivati anche presso il contenitore spettacolare della ex-chiesa di S. Stefano al Ponte, in prossimità di Ponte Vecchio.

3.7.2. Principali prodotti e servizi

I principali servizi offerti da SPACE (e i prodotti su cui l'erogazione dei servizi si basa) afferiscono a tre linee fondamentali, e in particolare:

- la linea denominata *OpenMuseum*, relativa a soluzioni di gestione catalografica e di allestimento multimediale degli spazi museali, articolata a sua volta in una dozzina di moduli specializzati, per i quali si rimanda alle dettagliate informazioni disponibili nel portale web aziendale;
- la linea denominata *Memoria*, relativa a soluzioni per la valorizzazione di sistema d'area, articolata a sua volta in otto moduli specializzati, anch'essi documentati nel portale web;
- la linea denominata *Scripta*, relativa alle soluzioni per la digitalizzazione documentale e le attività connesse di storage, metadattazione e valorizzazione dei contenuti digitali. La linea è anch'essa articolata in cinque moduli specializzati.

Le soluzioni non sono concepite come veri pacchetti software "da scaffale", ma piuttosto come componenti software personalizzabili da integrare, usualmente a cura della struttura produttiva della



stessa SPACE, con grafica, contenuti e settaggi operativi specifici della singola installazione.

A queste tre linee fondamentali si aggiungono, ma con rilevanza marginale, servizi ICT più classici (progettazione e sviluppo di pacchetti software, attività di consulenza applicativa) e servizi di comunicazione su canali tradizionali (cartaceo) o digitali che sono erogati *ad hoc* e non sono inquadrati in una linea specifica di prodotto.

Le linee sopra descritte sono venute consolidandosi nell'arco di un decennio, e sono pertanto caratterizzate da un ciclo di vita esteso; a questo proposito va però osservato che pur nella persistenza dei *concept* di prodotto offerti, i singoli moduli componenti sono soggetti a una continua revisione e a processi di aggiornamento metodologico e tecnologico, che comportano una loro profonda rielaborazione ogni triennio circa.

In termini di canali di fornitura/approvvvigionamento, e dei processi produttivi necessari, si rileva che si tratta di soluzioni espresse direttamente da SPACE attraverso le proprie attività interne di ricerca ed innovazione, e quindi di messa in produzione e revisione continua in sinergia con lo svolgimento delle commesse che richiedono l'impiego delle specifiche tecnologie. Non vi sono pertanto problematiche relative all'approvvvigionamento, mentre in termini di processi produttivi questi sono riconducibili al tipico ciclo di vita dell'ingegneria del software, con particolare riferimento alle tecniche di tipo "agile" basate su cicli rapidi di sviluppo e verifica sul campo, con impiego di soluzioni prevalentemente open source e numerose iterazioni dei processi di miglioramento e test. L'organizzazione commerciale di riferimento, come si diceva, è coerente con un modello di approccio al mercato prevalentemente basato sulla partecipazione a gare di appalto, ed è quindi strutturata su tre canali principali:

- la presenza e la cura dell'immagine in ambito web e social, con un portale molto dinamico, ricco di riferimenti ai lavori svolti, e un continuo lavoro di promozione di notizie, media e contatti sui principali strumenti social;
- lo scouting delle opportunità di appalto e il lavoro di liaison con altri soggetti specializzati volta a favorire la creazione di partenariati di eccellenza e la partecipazione congiunta alle gare;
- la partecipazione a fiere di settore, a conferenze e altre occasioni di divulgazione scientifica e commerciale, volta a proiettare efficacemente l'immagine dell'impresa e delle sue realizzazioni verso il mercato di riferimento.

La vendita avviene direttamente, e non esiste una rete distributiva e commerciale dedicata, data anche la natura specializzata delle attività svolte, e la prevalenza degli aspetti di servizio rispetto a quelli di prodotto.

In termini di prodotti concorrenti, non esistono oggi sul mercato nazionale *concept* di prodotto (del tipo di OpenMuseum, Memoria o Scripta) sovrapponibili a quelli proposti da SPACE. Di fatto, coniare tali *concept* è stato appunto un felice sforzo di dare vita e visibilità a *concept* distintivi laddove la concorrenza tende a proporre specifiche tecnologie settoriali. In termini di queste ultime, esistono alcuni prodotti concorrenti soprattutto in due degli ambiti settoriali corrispondenti ad altrettanti moduli applicativi proposti da SPACE:

- nel campo dei prodotti per la catalogazione di opere d'arte e affini secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MIBAC: ad esempio SIGEC Web di proprietà dello stesso Ministero, T3 dell'Enea, ArtinXML di Liberologico S.r.l. e altri. Il prodotto Tolomeo proposto da SPACE offre comunque caratteristiche distintive per cui

numerose organizzazioni, tra cui la Regione Sardegna, hanno ritenuto opportuno sceglierlo preferendolo alle soluzioni della concorrenza;

- nel campo dei sistemi di audioguida, sia indoor sia outdoor, basati su smartphones e su posizionamento GPS, per il quale esiste una pleora di Apps concorrenti dalle caratteristiche più varie paragonabili alle soluzioni Palmaguide proposte da SPACE. Uno degli obiettivi del presente programma è proprio quello di far fare a questo tipo di soluzioni un importante salto di qualità introducendo funzioni inedite di interazione sensoristica, ambient intelligence e gamification.

Per il resto ciascuno dei restanti moduli applicativi proposti da SPACE può trovare una soluzione alternativa nella concorrenza, ma non essendo tali moduli oggetto di una vendita diretta in quanto tali, bensì di un adattamento/integrazione nel contesto dello specifico progetto, con forte elaborazione grafico- contenutistica, non vi è un diretto confronto, e anche da parte del cliente finale la valutazione avviene al livello della soluzione complessiva offerta, più che non delle singole tecnologie componenti.

In termini di politiche di prezzo e redditività dei prodotti, è opportuno (data la natura strumentale e non direttamente commerciale dei prodotti in sé, come sopra descritto) fare riferimento alle politiche di prezzo dei servizi offerti. Queste a loro volta sono strutturate secondo due distinti modelli:

- quello dominante, relativo alle attività aggiudicate tramite gare di appalto, prevede una mappatura delle attività da svolgere sulle soluzioni di riferimento (per cui ciascun task di traduce nell'impiego di uno o più servizi basati sui moduli applicativi di SPACE), e quindi un processo di ottimizzazione per cui a ciascuna attività sono allocate, idealmente, una quantità di risorse (tempo/uomo) coerenti con gli importi riconosciuti in gara, e tali da conservare un margine di impresa al netto di costi diretti, costi accessori e costi generali almeno del 30%. Non sempre questa ottimizzazione è possibile, e quindi il livello di redditività è in taluni casi volutamente compresso in funzione di valutazioni strategiche e competitive;
- quello meno comune, in cui è l'impresa a definire il prezzo per i servizi offerti, che in tal caso sono formulati in modo da garantire il margine di cui sopra del 30% almeno al netto di tutte le componenti caratteristiche di costo.

3.7.3. Mercato di riferimento

SPACE si confronta con spazi di mercato rappresentati da una domanda quasi esclusivamente pubblica, strutturata come segue:

- servizi e forniture per l'allestimento di musei e altri spazi dedicati alla fruizione culturale pubblica;
- servizi e forniture per la strutturazione fruitiva e la valorizzazione di ambiti, itinerari, percorsi e circuiti territoriali di valenza turistico-culturale;
- servizi per la digitalizzazione di collezioni documentarie (bibliotecarie ed archivistiche) storiche e di pregio;
- servizi per la comunicazione culturale e turistica mediante la produzione di media (documentari, visite virtuali, ricostruzioni 3D, quaderni didattici, etc.).





SPACE

A questo mercato alle attività rientranti nel core business aziendale si affiancano alcuni servizi di informatica tradizionale resi a soggetti privati, che rappresentano comunque un complemento all'attività aziendale.

Il mercato dei servizi culturali vive oggi una scissione tra due sfere: si ha infatti da un lato un mercato indotto e alimentato dalla spesa pubblica, dall'altro, vi è l'ampio potenziale di una possibile spesa privata, al livello soprattutto del consumatore finale (visitatore, turista, scolaresca, etc.), che si scontrano con la mancanza di servizi moderni e di offerte differenziate e mirate, in grado di dare risposta alle aspettative emozionali ed esperienziali dei visitatori.

Il mercato pubblico, anche in ragione della costante contrazione della spesa da parte del Governo nazionale, è oggi in larga parte dipendente dal finanziamento strutturale europeo.

Si tratta comunque di una dotazione di risorse non marginale. I fondi europei per la coesione, per il periodo 2014-2020, sono 32,8 miliardi di Euro per l'Italia, ai quali di aggiungono i finanziamenti dello stato italiano e delle regioni, in totale 41 miliardi (si preferisce in questa sede limitare l'analisi al solo mercato nazionale, in quanto mercato principale di sbocco per l'impresa nella sua configurazione attuale).

Total EU Allocations Cohesion policy 2014-2020

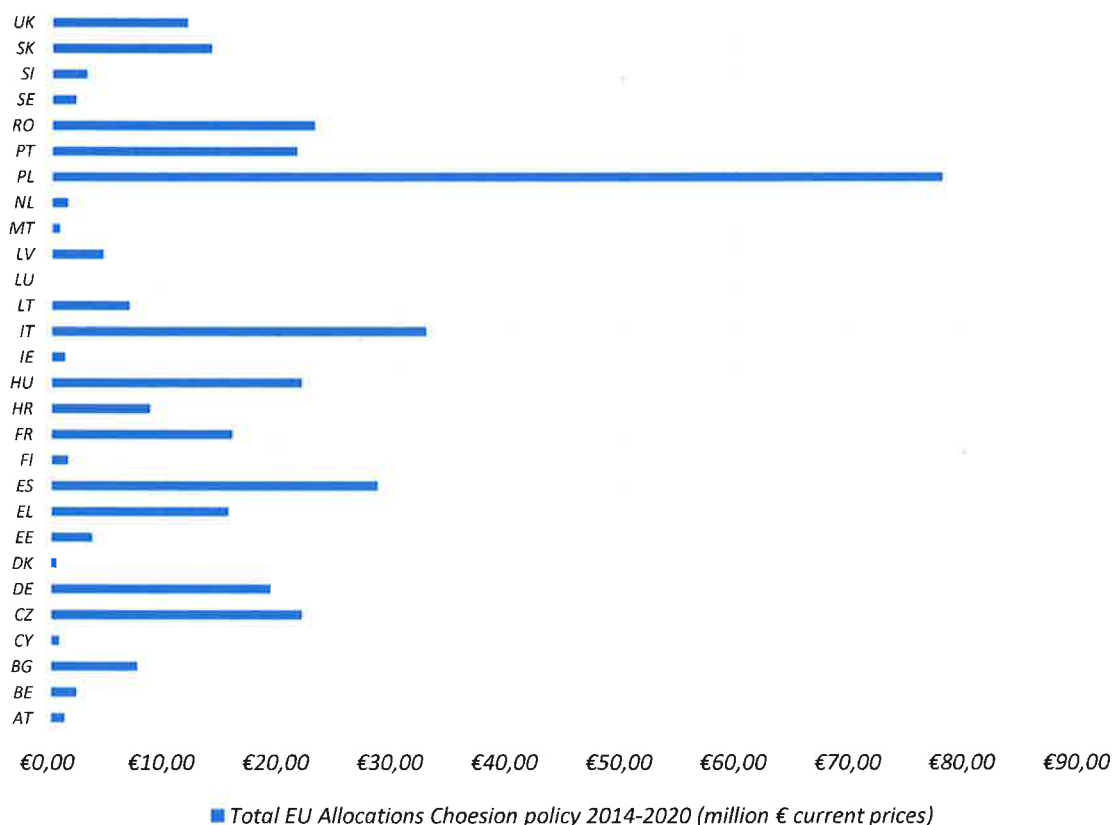


Figura 1 - "Financial allocations 2014 - 2020"

(*) Dati espressi in KMil. €

Il settore della progettualità per la Cultura, l'ambiente e il turismo, mercato di riferimento diretto, ammonta a circa il 10% dei valori sopra indicati (ca. 4 mld di € per l'Italia). Non tutte queste risorse naturalmente finiscono sul mercato: come dimostra ad esempio il recente annuncio relativo alla pianificazione strutturale per i Beni Culturali a diretta gestione MIBAC (PON Cultura: vd. <http://www.resolvo.eu/beni-culturali-pon-cultura/>), una



SPACE

larga parte interessa interventi infrastrutturali (scavi, creazione di nuovi Istituti, grandi manutenzioni e restauri di monumenti, etc.) e una parte viene erogata in forma di sovvenzioni dirette alle imprese e cooperative culturali, a diretto supporto dell'occupazione.

Una parte poi oscillante tra il 30 - 40% resta, purtroppo, non spesa viene restituita all'Unione Europea.

È quindi possibile considerare che gli interventi di innovazione culturale possano assorbire circa il 10% delle disponibilità, pari a ca. 400 ml sul periodo di programmazione, e quindi a circa 60 ml di € annui, di cui circa 20 ml relativi a iniziative a valore aggiunto in termini ICT (in altri casi si tratta spesso di forniture materiali o di aggiornamento hardware a basso margine specifico).

Tradotto in termini attuativi, si tratta di un mercato di circa 100 appalti all'anno, del valore medio (con forti oscillazioni naturalmente) attorno ai 200.000,00 € per appalto.

Nel 2015 la Società ha selezionato (sulla base degli argomenti, delle aree geografiche interessate, e anche della pura capacità di far fronte alle progettazioni, su gare pubblicate con preavvisi spesso modesti) circa 35 appalti cui partecipare (un terzo del panorama disponibile), che si sono tradotti in 30 effettive partecipazioni. Su queste ha avuto una percentuale di successo attorno al 50%, un valore apparentemente molto alto, ma che si giustifica proprio per il lavoro a monte di selezione e scelta degli appalti più idonei o meno soggetti a competizione.

Di fatto, l'impresa si attesta oggi su una quota di mercato pari a ca. il 5% del montante degli interventi di innovazione culturale, che diventa il 15% circa, se si considerano solo quelli a particolare valore aggiunto in termini ICT. Il trend è relativamente stabile, anche in ragione del fatto che le risorse sono programmate secondo una logica pluriennale, con una pianificazione praticamente lineare della spesa sui vari anni.

Il mercato diretto, ossia quello in cui a pagare è il consumatore finale, senza una mediazione da parte di strutture pubbliche, è oggi in Italia un mercato modestissimo, in quanto privo di una reale offerta con cui confrontarsi. Naturalmente le potenzialità, seppure oggi non sfruttate, sono elevatissime.

Nel 2013, nonostante una generale contrazione del mercato, i residenti in Italia hanno effettuato circa 64 milioni di viaggi.

Italiani che effettuano almeno una vacanza nel I semestre 2013 (*)

	2012		2013		2013/2012	
	N.	%	N.	%	Variazione %	Differenza %
SI	26.674.000	52.9	23.418.000	46.4	-12,2	-6,5
NO	23.794.000	47.1	27.050.000	53.6	13,7	6,5
TOTALE	50.468.000	100	50.468.000	100	-	-

	2012		2013		2013/2012	
	N.	%	N.	%	Variazione %	Differenza %
IN ITALIA	27.459.000	76.3	26.724.000	73.2	-3	-3,1
ALL'ESTERO	8.544.000	23.7	9.790.000	26.8	14,6	3,1
TOTALE	36.094.000	100	36.514.000	100	1,2	0,0

Figura 2 - Italiani che hanno effettuato almeno una vacanza - aggiornamento al I semestre 2013

(*) Fonte: indagine quantitativa sui comportamenti turistici degli italiani primo semestre 2013, UNIONCAMERE

Sempre nel 2013, nel nostro Paese vi sono state (dati Osservatorio sul turismo di Unioncamere e Isnart, 2014)



SPACE

oltre 831 milioni di presenze turistiche - il 60,9% è costituito da turisti italiani ed il 39,1% da presenze straniere— che hanno generato un impatto economico sul settore dell'alloggio e della ristorazione (ma anche sugli altri comparti che compongono le principali voci di spesa dei turisti) pari a 73 miliardi di euro, di questi, il 39,9% è stato utilizzato nel settore dell'alloggio e della ristorazione ed il restante 60,1% negli altri settori: il 18,7% nelle attività ricreative e culturali, il 16,1% nell'agroalimentare, il 10,4% nelle altre industrie manifatturiere, il 10,4% nell'abbigliamento e calzature, il 2,3% nell'editoria e il 2,1% nei trasporti. Rispetto al 2012 diminuiscono i consumi della ristorazione (-15,1%) e dell'alloggio (-17,9%); aumentano invece le spese destinate all'abbigliamento e alle calzature (+15,1%), al settore agroalimentare (+14,1%) e alle attività ricreative (+4,9%), che mostrano quindi, pur in un trend generale di decrescita, una particolare vitalità.

Inoltre, appare interessante sottolineare come le città storico-artistiche, le strutture ricettive hanno fatto registrare le vendite più elevate del 2013 (in media il 50,4%) con una crescita del +4,3% rispetto al 2012. Seguono le destinazioni lacuali (45,2%) che però mostrano un calo rispetto all'anno precedente (-2,1%), quelle balneari (41,7% leggermente al di sotto della media nazionale ma in crescita del +1,9% rispetto al 2012) e termali (38,9%, -1,4%). Chiudono il 2013 con un saldo del 36,9% le strutture ricettive in montagna (+0,6% rispetto al 2012) ed in campagna (+2,1%).

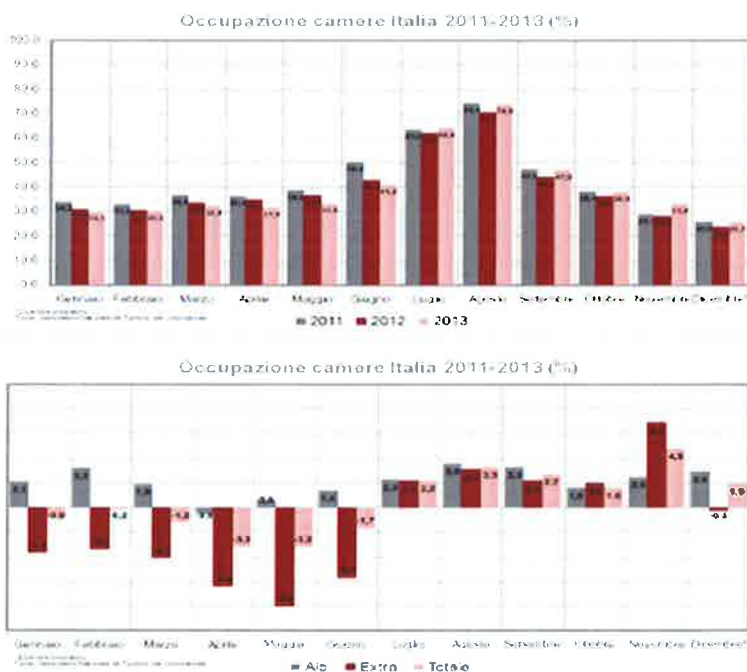
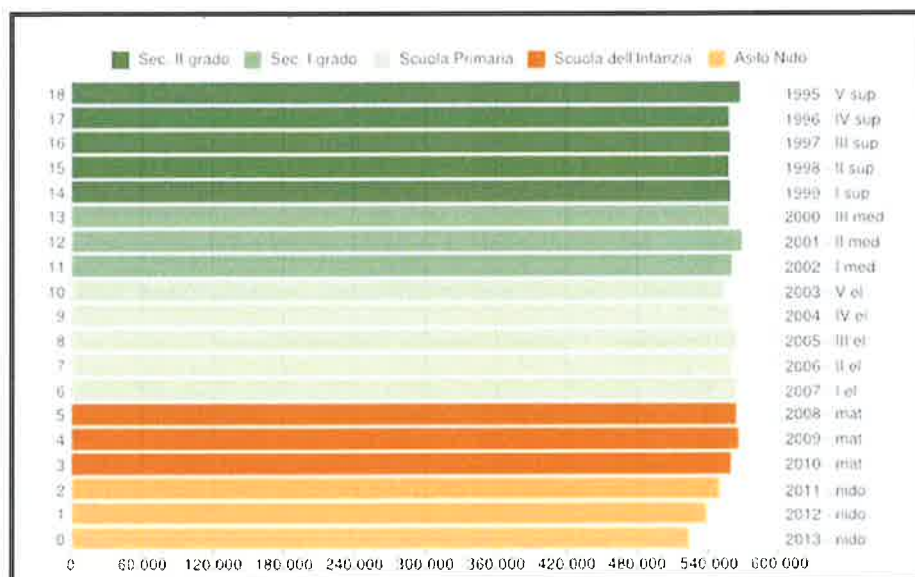


Figura 3 - Occupazione camere in Italia - confronto 2011-2013

(*) Fonte le performance di vendita delle imprese del ricettivo 2013, UNIONCAMERE

Al contempo, i dati ISTAT sulla popolazione scolastica in Italia (<http://www.tuttitalia.it/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2013>, ISTAT, 2013) mostrano una popolazione di poco superiore alle 550.000 unità per anno di età, per un totale di circa 3.800.000 soggetti rientranti nel target tipico (5-11 anni) del turismo familiare.

Questo imponente mercato potenziale trova, però, nell'offerta oggi disponibile una risposta solo molto parziale alle proprie esigenze ricreative, educative ed esperienziali, nella forma di centri visita tematici, o di sistemi di itinerari urbani esperienziali dedicati ai grandi miti culturali del *genius loci*.



Sulla base dei dati statistici sopra citati, emerge un profilo della “*willingness to pay*” per una giornata media di esperienza turistica pari a circa 70€/giorno a persona per le spese sul territorio, al netto di spese di viaggio e alloggio. Ne risulta un possibile modello di *pay-per-experience* coerente con quello di tipologie simili di esperienze ludiche (ingresso in parchi tematici, escursioni guidate, etc.), che non a caso rappresentano modelli di successo nell’attuale panorama internazionale delle imprese turistiche. L’*intentional heritage* rappresenta, di fatto, un approccio opportunamente modulato e compatibile per consentire ai turisti di vivere i centri dell’arte e della cultura come se fossero dei parchi esperienziali, attraverso il tipo di linguaggio e di coinvolgimento emotivo che i visitatori cercano e sempre più cercheranno nei loro spostamenti.

Questo genere di considerazioni si applica non solo alle grandi mete consolidate del turismo di massa, ma anche - con interessanti implicazioni economiche - al sistema di quelle cento (il numero è simbolico ma attendibile) medie città di alta qualità storico-artistica, che sono oggi ai margini dei grandi flussi turistici, e che potrebbero, con interventi non eccessivamente onerosi, vivere un processo di *enabling* turistico che le porti in breve tempo a partecipare attivamente al mercato del nuovo turismo culturale.

In termini di barriere all’ingresso, il mercato nel quale l’impresa agisce oggi (e quindi in sostanza quello a committenza pubblica) è sostanzialmente limitato da tre fattori, tipici del settore del *procurement* pubblico:

- la necessità di possedere requisiti di partecipazione settoriali, soprattutto in termini economici e tecnici, relativi a pregresse realizzazioni e a competenze progettuali nello specifico ambito di lavoro;
- la necessità di skill specifici nel settore delle gare di appalto, caratterizzato da complesse procedure amministrative e necessitante una compiuta conoscenza del quadro normativo e procedurale;
- la capacità di sopportare cicli di attuazione e tempistiche di pagamento particolarmente lenti, con forte stress finanziario a carico dei fornitori selezionati.

In termini di competitors, l’attuale scenario è efficacemente rappresentato dal panorama delle gare di appalto a cui l’impresa partecipa.

In molte delle gare di appalto a cui oggi SPACE partecipa non è inusuale vedere la partecipazione di un numero di concorrenti compreso tra 2 e 5, mentre la media negli appalti pre-crisi era di 10 o più.

Di queste, 2-3 fanno parte del novero dei competitors strutturati ed abituali, mentre 1-2 concorrenti appartengono alla fascia occasionale e location-specifica che si presenta agli appalti banditi nel proprio





S P A C E

comune o comunque nell'ambiente locale nel quale le conoscenze del contesto e delle persone rappresentano un vantaggio competitivo spesso alternativo alla competenza tecnica. Trascurando queste ultime realtà il sistema dei competitor attuali di SPACE nel settore dei musei è composto da poco più di 15 realtà, e in particolare da:

- Alcune grandi realtà multinazionali dell'allestimento architettonico-museale, attive in Italia, e segnatamente Permasteelisa, Euphon, Nussli e Meyvaert Italia;
- Alcune realtà piccole e media dell'allestimento museale, quali Bernini, Ottart, Asteria, Gruppo Fallani, ACME04 e Studio Azzurro Produzioni;
- Atelier multimediali piccoli e piccolissimi, quali HGV di S. Severo, Centrica di Firenze, Noe Multimedia di Firenze, DOC Archiviazione Documentale di Potenza, e altri.

Le quote di mercato sono abbastanza frazionate, con SPACE tra i primi competitor al pari di altre tra le imprese maggiori.

Nel settore dei servizi d'area tornano alcuni dei soggetti di cui sopra, cui si aggiungono altre realtà quali Corvallis S.p.a. (ex Infracom), alcuni grandi players dell'IT come Telecom Italia ed Engineering, realtà minori come Ucity S.p.a. e Links Management, realtà della comunicazione come Pomilio Blumm e AB Comunicazione, fornitori di soluzioni mobili come D'Uva Workshop, technical providers come Liberologico di Pisa, e altri.

Anche in questo caso le quote sono molto diffuse, con SPACE tra i primi players in virtù di un 5% circa del mercato di diretto riferimento.

Nel settore infine della digitalizzazione documentale di pregio i grandi competitor residui sono veramente pochissimi, dopo che alcuni dei maggiori (quali SIAV e INFRACOM) hanno abbandonato il settore. Oggi i principali competitor nazionali di SPACE sono:

- GAP e STELF di Roma;
- ADACTA di Firenze;
- MIDA di Bergamo;
- la cooperativa COPAT di Torino;
- AM Archiviazione Microfilm di Bologna;
- Opendoc di Milano

e un numero abbastanza ampio di realtà di seconda e terza fila, operanti a livello soprattutto locale e al di fuori delle gare di appalto, con SPACE che occupa la posizione dominante ma a fronte di numeri espressi dalle gare ormai limitatissimi (negli ultimi due anni non sono state bandite più di 4 gare nazionali rilevanti, due delle quali - ARCA Lombardia e Soprintendenza di Pompei - aggiudicate a SPACE).

In tutte le analisi sopra esposte risulta evidente come lo scenario nel quale SPACE opera sia uno scenario per forza di cose sovraregionale. Non esistono prodotti o servizi tra quelli espressi da SPACE che possano essere considerati particolarmente specifici del mercato regionale, o che possano trovare nell'ambito regionale uno sbocco preferenziale di mercato (anzi, come si è evidenziato, la maggior presenza di fondi strutturali pone semmai le Regioni del Sud in una posizione di vantaggio).

I fattori chiave di successo su cui oggi SPACE conta sono la competenza settoriale avvalorata da venti anni di esperienze e da continue attività di ricerca nazionale ed internazionale, la particolare conoscenza del settore pubblico e dei suoi meccanismi di procurement, e la capacità dell'impresa (riflessa dalla composizione del suo organico di risorse umane) di proporre ai propri clienti una bilanciata sinergia tra skill umanistici e capacità tecnologiche.



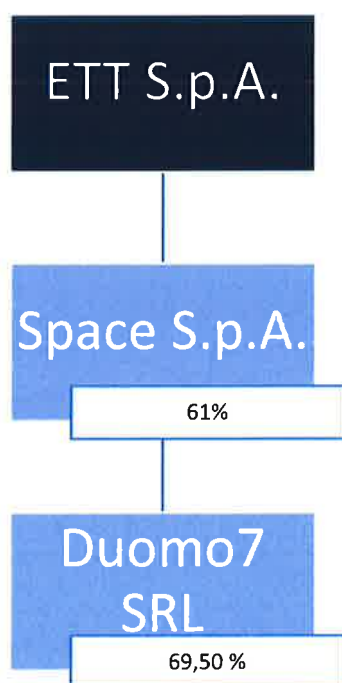
S P A C E

In termini di previsioni di posizionamento di mercato per il triennio successivo, si stima di poter mantenere pressoché immutate le posizioni rispetto ai principali competitors nei settori di intervento “tradizionali” dell’impresa, sopra descritti (prodotti OpenMuseum, Memoria e Scripta), mentre si attende una crescita significativa del segmento relativo all’intentional heritage (sovrapponibile terminologicamente a quello spesso indicato come “smart cities”). In questo settore SPACE sta adesso occupando una posizione significativa ma non dominante, mentre l’aspettativa è che le attività in corso a Pisa, Lucca e Firenze, oltre alla creazione del Centro LAKE possano far crescere lo share di SPACE fin oltre il 10% del mercato diretto, con un impatto significativo sulla crescita aziendale.

L’attuale fatturato di SPACE è strutturato sulle quattro linee di prodotto sopra indicate secondo la seguente distribuzione:

- servizi e forniture per l’allestimento di musei e altri spazi dedicati alla fruizione culturale pubblica (settore “OpenMuseum”): ca. 35%;
- servizi e forniture per la strutturazione fruitiva e la valorizzazione di ambiti, itinerari, percorsi e circuiti territoriali di valenza turistico-culturale (settore “Memoria”): ca 30%;
- servizi per la digitalizzazione di collezioni documentarie (bibliotecarie ed archivistiche) storiche e di pregio (settore “Scripta”): ca 25%;
- servizi per la comunicazione culturale e turistica mediante la produzione di media (documentari, visite virtuali, ricostruzioni 3D, quaderni didattici, etc.): ca. 10%.

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo



3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell’Emittente e la relativa percentuale:

Space S.p.A.

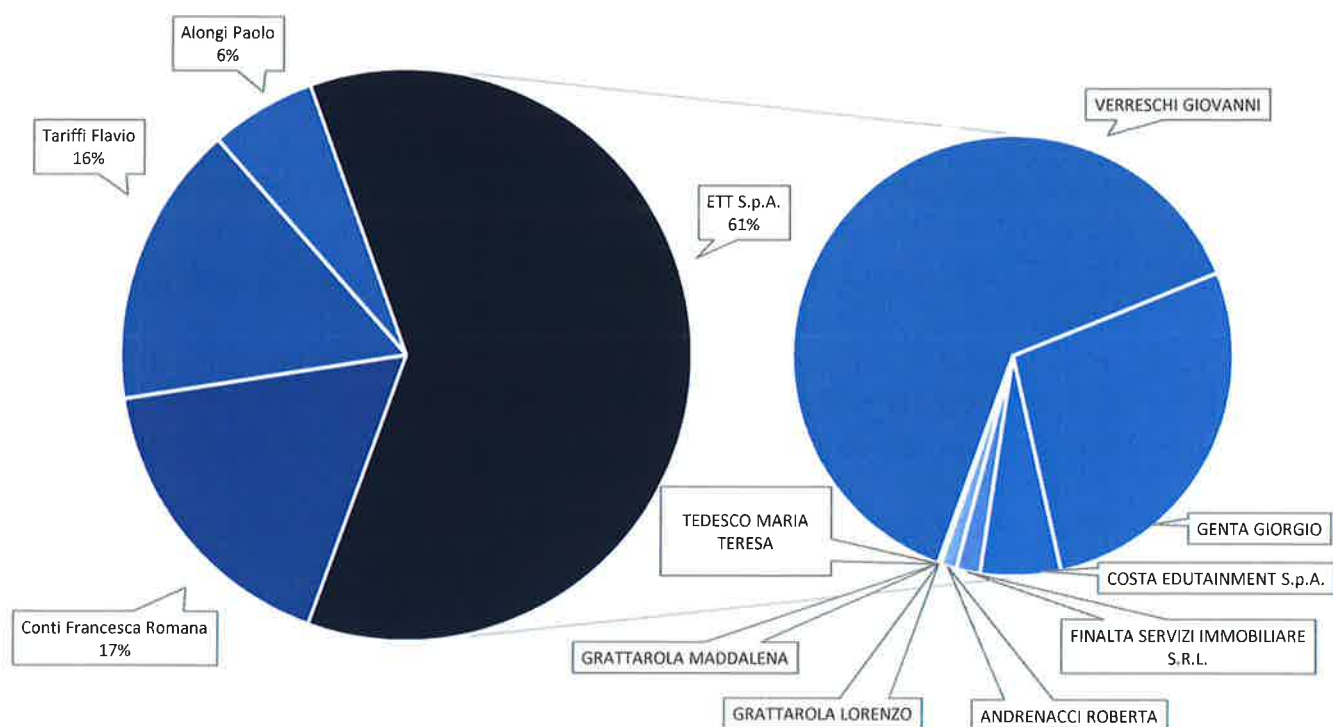


Figura 4 - Assetto Proprietario Space S.p.A.

SOCIO	CF	VALORE	%
ETT S.p.A.	03873640100	€ 1.284.050	61 %
Conti Francesca Romana	CNTFNC63C50D612I	€ 357.850	17%
Tariffi Flavio	TRFFLV62R01G999A	€ 336.800	16%
Alongi Paolo	LNGPLA68D10Z114O	€ 126.300	6%
		€ 2.105.000	100%

Tabella 2 - Ripartizione quote



S P A C E

Società Controllate

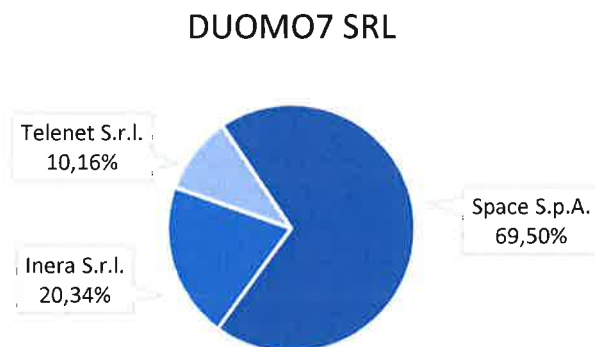


Figura 5 - Composizione societaria DUOMO7 S.r.l.

DUOMO7

Società controllata

Tipo di controllo: maggioranza dei voti in assemblea

Ragione sociale: DUOMO7 S.r.l

Sede legale: Piazza Duomo, 7 Pisa (PI)

Oggetto sociale: l'esercizio dell'attività di informazione e orientamento turistico multilingua, sia tramite personale che tramite la consultazione di postazioni multimediali, vendita di gadget e merchandising tematico.

Capitale Sociale: € 30.000

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2015

Patrimonio Netto dell'ultimo esercizio approvato (2015): € 30.400

Risultato dell'ultimo esercizio approvato (2015): € 2.247

Quota posseduta: 69,50%

Iscrizione a bilancio: € 20.850 - L'incremento del valore della partecipazione nel corso dell'esercizio è stato determinato dal versamento del capitale sociale ancora dovuto

Partecipazione in altre imprese

C.I.R.T.E.R.

Sede legale: Città della Pieve (PG)

Capitale Sociale: € 113.621

Quota posseduta: 10.329

Eurofidi – società consortile di garanzia collettiva fidi S.c.a.r.l.

Sede legale: via Perugia, 56 Torino (TO)

Capitale Sociale: € 30.078.440,30

Quota posseduta: € 7.600

Descrizione voce	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2015
Imprese controllate	5.212	15.638	0	20.850
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Altre imprese	11.281	7.600	0	18.881
Arrotondamenti	0	0	0	0
Totali	16.493	23.238	0	39.731

Tabella 3-Variazioni Partecipazioni al 31.12.2015

3.8.2. Governance

La attività di direzione della Società è esercitata da Giovanni Verreschi in qualità di Amministratore Unico di Space S.p.A. nonché Presidente e Amministratore Delegato e socio di maggioranza della controllante ETT S.p.A. Giovanni Verreschi è stato nominato Amministratore Unico con atto del 22.07.2016 e rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE	INDIRIZZO
Giovanni Verreschi	Amministratore Unico	Via Alfredo d'Andrade 24/2A, Genova (GE)

Tabella 4 – Amministratore Unico

Si riportano i c.v. dell'Amministratore Unico nell' Allegato 5.

3.8.3. Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
FRANCHI FABRIZIO	Presidente del Collegio Sindacale
BALDINI FILIPPO	Sindaco effettivo
RUSSOTTO GIAMPIERO	Sindaco effettivo
RUSSOTTO MARIA LUCETTA	Sindaco Supplente
PUGI ALESSANDRA	Sindaco Supplente

Tabella 5 - Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi, e due supplenti tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 21.04.2016 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio che chiuderà al 31.12.2018, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale esterno, Maestrini Fabio (N. iscrizione 63342) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 (contenuto nell'Allegato 2 al presente Documento).

La Società si impegna a mantenere la Revisione Legale da parte di un Revisore Legale esterno per tutto il periodo di esistenza in vita delle proprie Emissioni ed in base alle disposizioni in materia vigenti. La Società ha identificato come Revisore Legale Esterno Stefano Besagno (N. iscrizione 538 Sezione A) dandone incarico per la Revisione Legale dei Bilanci di Esercizio sino al 2018.



SPACE

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Amministratore dichiara che alla data del presente Documento di Ammissione, *non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.*

3.8.5. Accordi societari

L'Amministratore dichiara che *alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.*

4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente (e che sono a disposizione degli Investitori, in versione criptata per evidenti motivi di Privacy e di riservatezza Aziendale, dietro semplice richiesta scritta all'Azienda Emittente a mezzo lettera raccomandata, fino al trentesimo giorno successivo al rimborso di ciascuna emissione).

L'Amministratore dichiara che *alla data del presente Documento di Ammissione non sono in programma nuovi investimenti di importo significativo in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente.* Le risorse finanziarie ottenute dall'Emittente attraverso l'Emissione e la sottoscrizione degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, non saranno utilizzate per effettuare nuovi investimenti di importo significativo finalizzati all'aumento della capacità produttiva dell'Azienda. L'utilizzo dei fondi, invece, è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto. L'Emissione dei Minibond è volta, altresì, al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti e paramtrate con la durata del ciclo monetario aziendale.

I crediti indicati nell'attivo circolante richiamati nel presente paragrafo sono da considerarsi una mera indicazione finalizzata a rendere conto della composizione dell'attivo circolante e non possono in alcun modo essere considerati vincolati e/o posti a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dall'emissione di Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione, tuttavia l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire agli investitori un'indicazione chiara della qualità dei crediti ricompresi nel proprio attivo circolante.

L'Emittente produce in Tabella 6 una situazione relativa al ciclo del circolante per rendere più chiara l'esigenza di funding-gap per il periodo Giugno - Dicembre.

Cliente	Progetto	Tipo	Tot. Comm.	Incassi previsti
Regione	Progetto I.	Ricerca - contributi	€ 1.350.000,00	€ 405.000,00
Regione	Progetto H.	Ricerca - contributi	€ 380.700,00	€ 266.490,00
Ministero	Progetto L.	Ricerca - contributi	€ 500.000,00	€ 481.500,00
				€ 1.152.990,00

Tabella 6 - Dettaglio Crediti

Contestualmente l'Azienda Emittente dichiara che non utilizzerà interamente tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà interamente a terzi, pur non esistendo su tali crediti vincoli e/o privilegi costituenti collateral a supporto della presente emissione di Minibond.



S P A C E

Si precisa che alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto ai Minibond di cui al presente Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia ai seguenti documenti:

- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2014 e relativa certificazione;
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2015 e relativa certificazione;
- Situazione Economica e Patrimoniale intermedia al 30.09.2016*

(*) Dati provvisori.

6. FATTORI DI RISCHIO

L'Operazione descritta nel presente documento presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni emesse da una "PMI", da considerarsi precauzionalmente come strumento illiquido pur se con scadenza "a breve termine" (<12 mesi dall'Emissione).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli Investitori sono invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, agli strumenti finanziari offerti ed alle finalità dell'emissione. I potenziali Investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, inter alia, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente dei Minibond, non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale alla scadenza.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine. I debiti bancari manifestano il seguente andamento nel tempo:

- al 31.12.2014 il totale debiti verso banche ammonta a € 1.479.911 (di cui € 1.432.911 a breve termine)
- al 31.12.2015 il totale debiti verso banche ammonta a € 1.993.737 (di cui € 1.614.788 a breve termine)
- al 30.09.2016 il totale debiti verso banche ammonta a € 2.544.123 (di cui € 2.224.448 a breve termine)



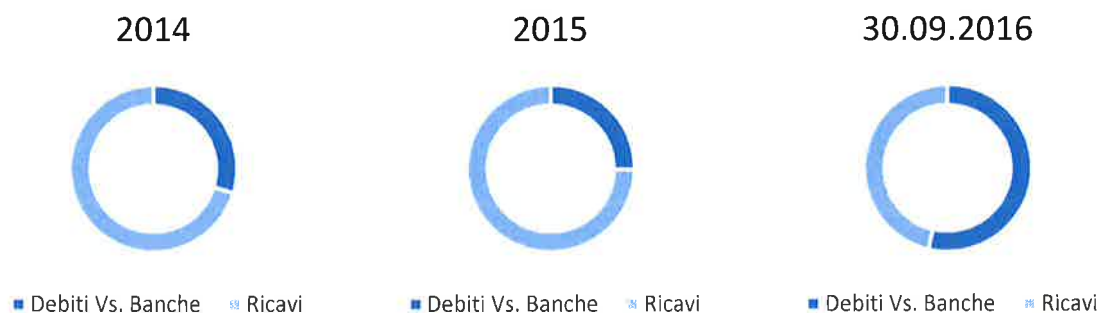
SPACE

ISTITUTO DI CREDITO	TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI	IMPORTO AFFIDATO	UTILIZZATO AL 31.12.15	UTILIZZATO AL 30.09.2016	SCADENZA	GARANZIE CONCESSE
BANCA 1	ANT. FATTURE	200.000,00	162.691,00	30.581,00		NO
BANCA 1	SCOPERTO CONTO	270.000,00	0,00	4.366,00		NO
BANCA 1	SCOPERTO CONTO	250.000,00	0,00	250.000,00	31/03/2017	NO
BANCA 2	SCOPERTO CONTO	50.000,00	0,00	48.461,00		NO
BANCA 1	ANT. FATTURE	400.000,00	176.000,00	257.300,00		NO
BANCA 2	ANT. CONTRATTI	100.000,00	0,00	100.000,00		NO
BANCA 2	ANT. PROGETTI	300.000,00	0,00	300.000,00		NO
BANCA 3	SCOPERTO CONTO	25.000,00		24.182,00		NO
BANCA 3	ANT. FATTURE/CONTRATTI	350.000,00	31.000,00	350.000,00		NO
BANCA 3	FINANZIAMENTO PROGETTI	205.000,00	205.000,00	205.000,00	31/12/2016	NO
BANCA 4	FINANZIAMENTO PROGETTI	450.000,00	450.000,00	450.000,00	28/02/2017	NO
BANCA 5	FINAZIAMNETO FURGONE	23.104,00	3.865,00	7.715,00	01/05/2019	NO
BANCA 5	FINANZIAMENTO OPEL AUTO	20.000,00	0	2.654,00	31/01/2021	NO

Tabella 7 -Affidamenti a breve termine

L' Emittente risulta quindi sbilanciata verso l'indebitamento a breve termine, nonostante l'incremento di fatturato: tale sbilanciamento verso è riconducibile ad un ritardo negli incassi per progetti già presentati e verificati da arte dell'organismo pubblico preposto: sarebbe auspicabile una trasformazione di parte dell'indebitamento a breve nell'indebitamento a medio-lungo ed il ricorso all'Emissione di Minibond va proprio nella direzione della diversificazione e del maggior equilibrio delle fonti.

In conseguenza di quanto sopra, il rapporto Debiti vs Banche/Ricavi segnala questo trend:



	2014	2015	30.09.2016*
DEBITI VS BANCHE/RICAVI	42,10 %	33,74 %	115,49 %

(*) Dato Provvisorio calcolato su Ricavi semestrali

Figura 6 - Andamentale Debiti vs. Banche / Ricavi

Al 30.09.2016 (Tabella 8 - Fonte CRBI) l'utilizzo totale puntuale delle linee di credito è pari a € 2.433.957 su un totale accordato di € 4.069.655 (utilizzo pari al 59,81% dell'accordato).

Il rapporto tra credito utilizzato e concesso rientra quindi in parametri accettabili, anche se si rileva uno sconfinamento, seppur di modesto importo (€ 1.912).



SPACE

Le segnalanti, alla data di settembre 2016 risultano essere 5, compreso un Confidi. Si rileva la presenza di Crediti Scaduti di lieve entità (€ 15.404), mentre non si rilevano Crediti Scaduti Impagati. Non si ritrovano Past Due nel periodo esaminato.

Situazione corrente

Totali dei crediti

Crediti correnti

Totale Accordato	4069655	
Totale Utilizzato	2433957	(59,81%)
Totale Sconfino	1912	(0,05%)

Crediti scaduti

Pagati	15404	
Impagati	0	(0,00%)

Tabella 8 - CRB al 30.09.2016

In particolare, nella Tabella 9 che segue, si evidenziano l'accordato e l'utilizzato per ciascuna categoria di crediti.



Centrale Rischi
SPACE S.P.A.

Situazione corrente

Sintesi per categoria di credito

Categoria	Accordato	Utilizzato	% Utilizzato	Sconfino	Crediti scaduti	Derivati
RISCHI AUTOLIQUIDANTI < 1 anno	1.876.300,00	1.264.181,00	67,38	0,00	0,00	0,00
GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZI	809.609,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCHI A SCADENZA < 1 anno	628.700,00	428.700,00	68,19	0,00	0,00	0,00
RISCHI A SCADENZA > 1 anno	400.000,00	400.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
RISCHI A REVOCA	355.046,00	341.076,00	96,07	-1.912,00	0,00	0,00
DERIVATI FINANZIARI > 1 anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.011,00
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI pagati	0,00	0,00	0,00	0,00	15.404,00	0,00
Totale	4.069.655,00	2.433.957,00	59,81	-1.912,00	15.404,00	6.011,00

Tabella 9 - CRB dettaglio al 30.09.2016



S P A C E

Nell'ambito delle categorie di credito, la parte preponderante si registra nel comparto dei Crediti c.d. Autoliquidanti, che presentano un valore utilizzato di € 1.264.181 su un Totale Accordato di 1.876.300 la percentuale di Utilizzo è del 67,38%. I Rischi a scadenza rispettivamente < e > 1 anno risultano utilizzati rispettivamente per 68,19% e 100%. In relazione alla voce Ricavi l'Accordato risulta essere del 69% e l'Utilizzato del 41% circa.

Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

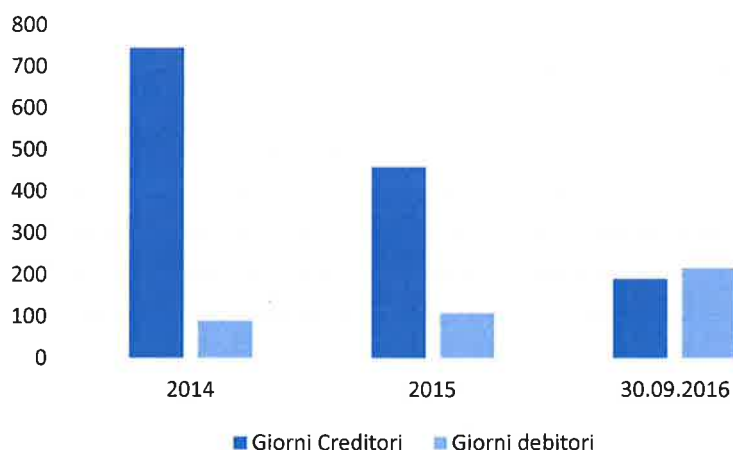
6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la Società ha aumentato l'esposizione verso i propri crediti commerciali, passando ad € 7.536.664 (contro € 7.249.967 del 2014). Nel Bilancio provvisorio al 30.09.2016, tale voce risulta intorno a € 1.168.631. Il Fondo Svalutazione crediti è registrato in Nota Integrativa dell'esercizio 2015 come da tabella sottostante. La voce è stata incrementata in modo significativo durante l'esercizio 2015 ed è stata portata ad € 399.711. Da rilevare che l'utilizzo nel corso dell'esercizio è stato di soli € 4.530.

Descrizione	F.do Svalutazione Crediti
Saldo al 31.12.2014	38.017
Utilizzo dell'esercizio	(4.530)
Accantonamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	365.711
Saldo al 31.12.2015	399.198

Figura 7- andamento fondo svalutazione crediti

Continua a registrarsi il tradizionale ritardo negli incassi già registrato nel 2014, con ciò venendosi a determinare un aumento degli oneri finanziari. L'aumento del fatturato genera esigenze di cassa. I giorni medi di dilazione concessi ai clienti risultano essere:



	2014	2015	30.09.2016*
gg. medi di dilazione concessi ai clienti	746	459	191
gg. medi di dilazione concessi ai fornitori	91	109	217

(*) Dato Provvisorio

Figura 8 - Andamentale rapporto Giorni Creditori/Giorni Debitori

Anche l'analisi dei giorni di credito ai clienti ha visto un miglioramento: nel 2014 tale indice segnava 746 gg di dilazione, rientrati a 459 gg dell'ultimo esercizio; al 30.09.2016 tale indicatore assume il valore di 191, segno che l'Emittente ha intensamente lavorato per migliorare questo aspetto gestionale. Da rilevare che, nel corso del 2016, la differenza tra giorni creditori e debitori risulta per la prima volta rispetto ai 3 documenti contabili esaminati a favore dell'Emittente. Il CCN è passato da € 3.984.690 del 2015 per esprimere € 5.936.065 al 30.09.2016. Nel corso dell'esercizio 2016 la posta Crediti vs Clienti ha subito una forte diminuzione (da € 7.536.664 a € 1.168.631), più che compensati però dalla voce Crediti vs. altri, assenti nel 2015 ma che nel 2016 ha assunto un valore importante di € 6.851.663 costituiti in gran parte da Crediti vs Regioni varie per "Crediti Progetto". Questo andamento ondivago è tipico delle aziende con lavorano su progetti pubblici che prevedono un congruo contributo. Oltre a questa differenza, si segnala la voce "Crediti vs. controllanti", assente nel 2015, che ammonta ad € 651.075.

La Posizione Finanziaria Netta non denota situazioni di particolare criticità, passando da € 1.142.654 del 2014, a € 707.610 del 31.12.2015. Al 30.09.2016 la PFN passa ad € 2.429.600; Questo valore è generato principalmente dall'aumento della voce "debiti vs. Banche" passata da € 1.993.737 ad € 2.544.123 e da una concomitante diminuzione della voce "Disponibilità Liquide" passate da € 1.430.348 a € 114.523.

A seguito di tale riclassificazione, la Ratio Oneri Finanziari/ PFN restituisce i seguenti valori:

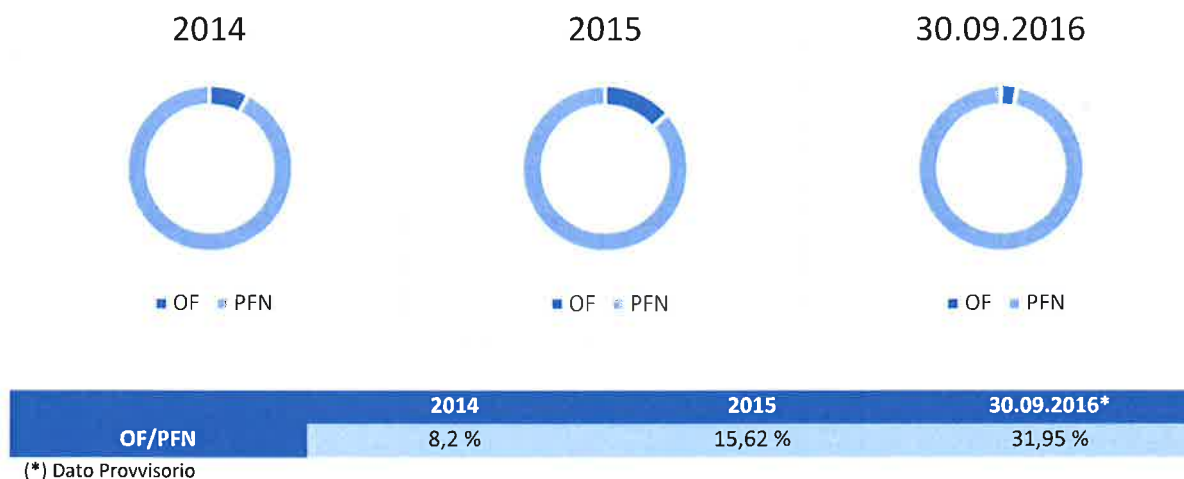


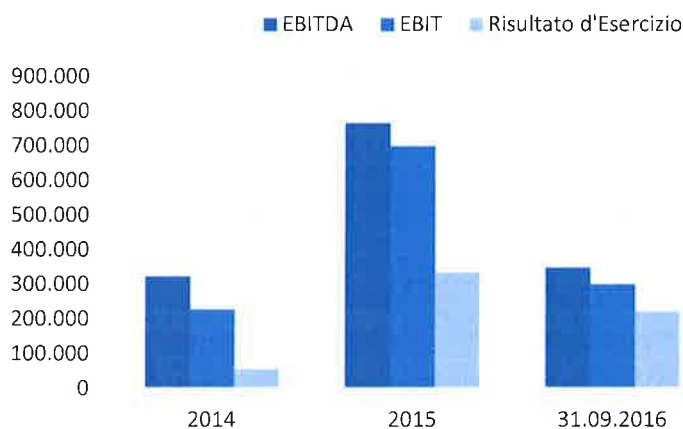
Figura 9 - Andamento rapporto Oneri Finanziari/Posizione Finanziaria Netta

6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.

A seguito di quanto esposto nel paragrafo precedente, la voce Totale Debiti è passata dai € 3.129.944 del 2014 a € 4.329.429 nel 2015 in presenza di un forte incremento del fatturato. Alla Situazione Intermedia del 30.09.2016 tale voce ammonta ad € 3.879.993 (dati provvisori).

In particolare, descriviamo l'andamento degli ultimi tre bilanci di EBITDA, EBIT, e Risultato d'esercizio:

Andamento Principali Indicatori




	2014	2015	30.09.2016*
EBITDA	321.417	764.699	346.709
EBIT	225.741	697.879	298.516
Risultato d'Esercizio	54.533	333.269	220.901

(*) Dato Provvisorio

Figura 10 - Andamento EBITDA, EBIT e Risultato di Esercizio nel triennio 2014-30.09.2016

L'Emittente rileva che Il fatturato aziendale è soggetto a oscillazioni congiunturali legate in particolar modo al ciclo degli investimenti pubblici su fondi comunitari. Con il 2015 è terminata la spesa dei fondi 2007-2013, e si è quindi di fronte a un calo fisiologico, che si assume, sulla base dell'andamento registrato negli esercizi precedenti, sia progressivamente recuperato negli anni 2017 e 2018. I ricavi del 2013 (ca. 2,5 ml) e del 2014



S P A C E

(ca. 3,5 ml) sono rappresentativi di questo trend congiunturale, che tende ad avere accelerazioni in corrispondenza della concentrazione della spesa pubblica nei settori turismo e cultura, mercati di riferimento della Società.

La Società precisa ulteriormente che EBITA Margin, calcolato come il rapporto tra EBITDA e la voce Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni presenta un trend di crescita passando dal 9.19 dell'esercizio 2014, al 12.94 del 2015, fino al 15,74 al 30.09.2016. Questa marginalità è accompagnata da una riduzione di crediti verso clienti in quanto la Società ha operato una forte selezione all'interno delle commesse pubbliche in cui Space è comunque esposta alle politiche di marginalità, meno premianti, praticate dagli enti.

6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2014 gli Oneri Finanziari si sono attestati a € 94.541, nel 2015 a € 110.462 e, nel corso della Situazione Intermedia al 30.09.2016, a € 77.628.

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/Ricavi assume il seguente andamento:

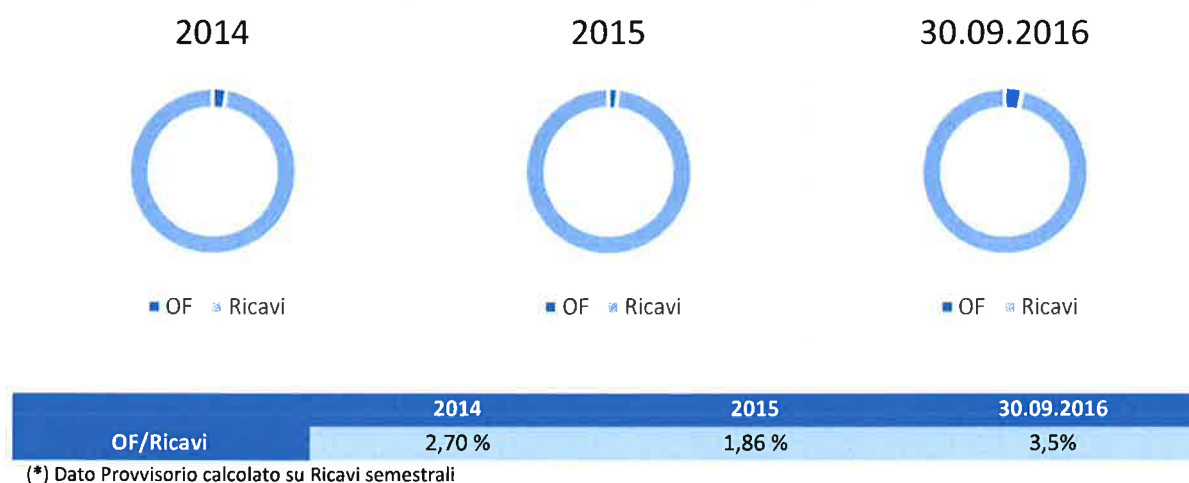


Figura 11 - Andamentale rapporto Oneri Finanziari / Ricavi di Vendita e delle Prestazioni

Anche questo indicatore ha tratto beneficio dall'incremento dei Ricavi avvenuto alla chiusura dell'esercizio 2015 ed i valori rappresentati indicano una situazione di equilibrio. Giova precisare che il dato, se pur mostra un'incidenza maggiore nella situazione intermedia, risulta essere provvisorio in quanto calcolato sulla voce Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni rilevata in data 30.09.2016.

6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito. Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né *covenant* finanziari. Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione dei Minibond si fa rimando al punto 7.12 del presente documento.



SPACE

ISTITUTO DI CREDITO/MINISTERO FINANZIAMENTI AGEVOLATI	DURATA TOTALE MUTUO	DATA SCADENZA MUTUO	CAPITALE INIZIALE	CAPITALE RESIDUO AL 31/12/15	IMPORTO RATA ANNUALE	IMPORTO SINGOLA RATA	GARANZIE CONCESSE
Banca 1	5 ANNI	18/09/2020	500.000,00	465.000,00	99.999,96	8.333,33	NO
MINISTERO	10 ANNI	31/07/2017	196.858,00	42.765,00	28.545,00	14.220,00	NO
MINISTERO	10 ANNI	24/04/2018	268.800,00	101.456,00	33.819,00	33.819,00	NO

Tabella 10 -Finanziamenti a M/L termine

BENE OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO SINGOLA RATA	N. RATE DA PAGARE	SCADENZA	GARANZIE
Scanner	602,22	40	01/01/2020	NO
Scanner	2.027,22	9	16/05/2017	NO

Tabella 11 – Leasing

6.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 30.12.2015 il Debito verso banche era quasi interamente a tasso variabile.

Su tutto l'indebitamento bancario non sono state adottate strategie di copertura sul tasso ad eccezione di quella riportata nello schema che segue:

Importo di riferimento iniziale	€ 500.000
Data Iniziale	18.09.2015
Data finale	18.09.2020
Controparte dell'Operazione	Banca CR Firenze S.p.A.
Tasso Parametro Banca	Euribor 1 mese rilevato 2 giorni antecedenti l'inizio di ogni Periodo
Tasso Parametro Cliente	0,28 %
Fattore moltiplicativo Tasso Parametro	Actual/360
Giorno Lavorativo Bancario	Target
Modalità di pagamento del Tasso Parametro	il pagamento avverrà mediante scambio differenziali ad ogni scadenza del Periodo del Tasso Parametro
Data di Calcolo del MTM	30.09.2015
Capitale in vita	€ 400.004
MTM – Divisa MTM	€ 6.010
Presunto Introito minimo /Esborso massimo in caso di smobilizzo*	€ 7.617

(*) Presunto Introito minimo/Esborso massimo in caso di smobilizzo" alla data cui si riferisce: vale a dire l'ammontare minimo/massimo, comprensivo degli oneri a carico del Cliente, che il Cliente stesso avrebbe potuto incassare/dovuto pagare qualora il Cliente e la Banca si fossero accordati per estinguere anticipatamente ciascun Contratto individuato nel presente documento alla data cui si riferisce il medesimo

Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa dai Minibond Short Term che tuttavia risultano essere strumenti di *duration* infrannuale.



S P A C E

6.1.7. Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si rileva infatti che le transazioni degli acquisti di beni e servizi vengono regolate esclusivamente in Euro in quanto l'intero fatturato viene realizzato in Italia.

6.1.8. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31.12.2015 la composizione del Patrimonio Netto si presenta come nel dettaglio della seguente Tabella:

	SALDO INIZIALE 2014	VARIAZIONI (+)	VARIAZIONI (-)	SALDO FINALE 2015
CAPITALE	1.455.000			1.455.000
RISERVA SOCI C/FUTURO AUMENTO DI CAPITALE	815.000			815.000
RISERVA LEGALE	155.137	54.533		209.670
RISERVA STRAORDINARIA O FACOLTATIVA	44.467			44.467
VARIE ALTRE RISERVE	59.194			59.194
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	54.533	333.269	(54.533)	333.269
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.613.87			2.947.142

Tabella 12 - Composizione PN al 31.12.2015

L'indicatore del grado di patrimonializzazione, calcolato come Patrimonio Netto su Totale Attivo, manifesta una ratio significativa. Tale valore, al 30.09.2016, si attesta intorno al 35%.

6.1.9. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivamente squilibrato o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. In talune condizioni la liquidità potrebbe diminuire ove vi fossero ritardi negli incassi da parte dei Clienti.

6.1.10. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. I rinnovi periodici degli appalti non garantiscono che un appalto in essere possa esserlo anche per il futuro.

6.1.11. Rischi legali

L'Amministratore dichiara che *alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.*

6.1.12. Rischi connessi ai fornitori

L'Amministratore dichiara che *non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società.*



SPACE

CLIENTE	COSTO al 31.12.2015	INCIDENZA % SU FATTURATO
Fornitore 1	295.000	5,6
Fornitore 2	175.000	3,4
Fornitore 3	120.668	2,3
Fornitore 4	70.103	1,3
Fornitore 5	176.763	3,4
Fornitore 6	410.000	7,8
Fornitore 7	285.522	5,5
Fornitore 8	140.000	2,7
Fornitore 9	95.803	1,8
Fornitore 10	113.482	2,2
TOTALE	1.882.340	36,0

Tabella 13 - incidenza primi 10 fornitori sul costo complessivo rilevato al 31.12.2015

6.1.13. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Si evidenzia che i primi 10 Clienti per incidenza di fatturato, presenti in Tabella 14, rappresentano complessivamente il 70 % circa dei ricavi delle vendite dell'Emittente e il primo cliente da solo rappresenta circa il 18%. Dai dati si evince che il portafoglio clienti non risulta essere estremamente parcellizzato e rilevando posizioni di particolare dipendenza economica con le controparti commerciali.

Giova precisare che il Cliente 1 presenta attualmente due commesse per le quali una, Progetto 1, è terminata in data 30.11.2016 e la Società è in attesa dell'erogazione a saldo riducendo così l'esposizione verso lo stesso, mentre il Progetto 2 è di durata 36 mesi a scadenza 30.06.2018 con regolazione a SAL. Entrambi si inseriscono in un processo di diversificazione con aumento di incidenza verso il settore privato. SPACE non solo sta rivolgendosi progressivamente sempre più a clienti privati ma sta lavorando in maniera sinergica con la capogruppo ETT, tradizionalmente più orientata in questo segmento.

CLIENTE	FATTURATO AL 31.09.2016 €/mln	INCIDENZA % SU FATTURATO
Cliente 1	1.034.598	17,5
Cliente 2	561.421	9,5
Cliente 3	495.100	8,4
Cliente 4	493.690	8,4
Cliente 5	361.954	6,1
Cliente 6	346.674	5,9
Cliente 7	258.127	4,4
Cliente 8	224.299	3,8
Cliente 9	195.129	3,3
Cliente 10	168.092	2,8
TOTALE	4139083,54	70,04

Tabella 14 - Incidenza dei clienti al 30.12.2015 sul fatturato complessivo

Giova altresì precisare che alla data di redazione del presente Documento l'Emittente *dichiara che non sono presenti rischi di solvibilità riscontrati all'interno del portafoglio clienti tali da poter impattare negativamente sulla situazione economico patrimoniale della Società.*

6.1.14. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

I Minibond sono emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo del capitale circolante, che ha caratteristiche di ritenuta buona qualità. *Al momento della redazione del presente Documento di Ammissione non sono in programma nuovi investimenti in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci.*



SPACE

6.1.15. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave, in particolare Verreschi Giovanni, in qualità di Amministratore Unico di Space e Presidente e Amministratore Delegato, nonché socio di maggioranza della controllante ETT S.p.A., che appare come figura determinante (KeyMen) per le specifiche competenze.

Si rimanda al C.V. del KeyMen nella Sezione Allegati del presente Documento.

Giova precisare che l'Amministratore è affiancato da un figure con competenze specifiche legate allo sviluppo del core business aziendale, ovvero:

- Direttore Scientifico e di Produzione, con una grande esperienza nella organizzazione e realizzazione di progetti di valorizzazione culturale;
- Direttore del Reparto Tecnico, con skill di information architect e una particolare specializzazione nel settore della progettazione tecnica per le gare di appalto;
- Responsabile per la Ricerca e l'Innovazione, con esperienza nella ricerca europea e nazionale, nelle politiche di innovazione e nell'utilizzo degli strumenti agevolativi per lo sviluppo d'impresa.

È stata stipulata una polizza a copertura infortuni, malattia e assistenza in capo all'Amministratore Unico ed al Responsabile per la Ricerca e l'Innovazione secondo i massimali riportati in Tabella:

Garanzie Assicurato	Capitale/Profilo
Infortuni	
Morte	€ 500.000
Invalità permanente	€ 500.000
Inabilità temporanea	€ 100
Rimborso spese di cura	€ 15.000
Malattia	
Invalità permanente da malattia	€ 250.000
Assistenza	
Assistenza Persona	Inclusa
Second Opinion e Ass. Domiciliare	

Tabella 15 - *Dettagli Copertura infortuni, malattia e assistenza*

6.1.16. Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

SPACE opera nel settore dei servizi innovativi, a forte contenuto ICT, per il comparto dei Beni Culturali e del Turismo. Il settore può essere caratterizzato da diverse tipologie di rischio che possono esse ricondotte principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischi connessi alle partecipazioni alle gare di appalto: l'Emittente, se pur stia tutt'ora implementando una strategia di espansione verso il settore privato, come peraltro già evidenziato nei paragrafi precedenti, l'incidenza dei clienti che rientrano nell'ambito pubblico risulta ad oggi essere prevalente. Al fine di poter aggiudicarsi nuove commesse la Società deve procedere attraverso la partecipazione a gare di appalto. Giova precisare che, a seguito di quanto esposto, risulterebbe possibile che l'Emittente in futuro possa subire una contrazione rispetto ai flussi di cassa in ingresso principalmente dovuta alla riduzione degli appalti a cui può partecipare o alla mancata aggiudicazione degli stessi. A parziale mitigazione del rischio L'Emittente precisa che è prevista una costante partecipazione alle gare pubbliche, che manterranno una rilevante importanza nel business aziendale. Anche nei servizi di



S P A C E

digitalizzazione a fortissima incidenza pubblica e che quindi risentono di situazioni congiunturali, nell'anno 2017 interverranno due fattori nuovi: un ritorno del Ministero e delle Regioni a nuove gare di appalto dopo lo stop del 2016, con previsione di appalti rilevanti in pubblicazione.

- Incidenza variabile macroeconomiche: va rilevato che trattandosi di attività in cui i fruitori sono in massima parte soggetti alle variabili macroeconomiche connesse con la libertà di movimento, con la disponibilità di denaro, e la sicurezza della persona, eventuali rischi connessi con una ulteriore stretta economica o peggio con attività terroristiche o che possano in qualche modo compromettere la libertà di movimento e la sensazione di sicurezza personale potrebbero sensibilmente incidere sui profitti della Società. La Società precisa che sempre più importanza stanno infatti assumendo i servizi e i prodotti legati all' "intentional heritage", ovvero la fruizione di esperienze ludiche, ricreative, didattico/educative (ingresso in parchi tematici, escursioni guidate, etc.) per i quali la domanda è in forte crescita, e per i quali vi è una importante propensione alla spesa. Inoltre, La struttura dedicata ad attività di ricerca e sviluppo rappresenta uno dei comparti di eccellenza della società, che da sempre destina alla ricerca una componente essenziale delle proprie risorse aziendali.

La struttura di R&D sta affrontando in questo momento un importante processo evolutivo, che la porterà a configurarsi come una unità aziendale dotata di forte autonomia, e strutturata nella forma di un Centro di Ricerca privato in grado di erogare servizi verso clienti esterni sia privati sia istituzionali. È infatti in via di costituzione il Centro di Ricerca LAKE (Laboratory for Ambience and Knowledge Experience), che sarà dedicato ad approfondire le sfide del cosiddetto intentional heritage, ossia dei sistemi di offerta turistica urbana creati mediante attrattori tematici multimediali indoor e percorsi narrativi ed esperienziali nel tessuto dei centri storici urbani, anche assistiti da artefatti allestitivi e contestualizzazioni spettacolari.

6.1.17. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

L'Emittente dichiara che non ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, Responsabilità Amministrativa degli Enti pertanto l'Emittente potrebbe risultare esposto a sanzioni di natura pecuniaria ed interdittiva quali:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessione;
- divieto di contrattare con la P.A.;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.



S P A C E

Giova precisare che per la Società, ad oggi sprovvista del Modello Organizzativo di cui al precedente paragrafo, il rischio è parzialmente mitigato dalle coperture assicurative poste in essere, in particolare, in aggiunta alla quanto riportato in Tabella 15, l'Emittente ha stipulato una polizza RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) ed RCO (Responsabilità Civile nei confronti dei prestatori di lavoro) per sinistri che comportino danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l'assicurazione. L'assicurazione vale anche per la responsabilità civile che possa derivare all'Assicurato da fatto doloso di persone delle quali debba rispondere.

6.1.18. Rischi connessi alla direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su Duomo7 S.r.l. e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggetta ai sensi degli art. 2497 ss. Cod. civ.

Questo potrebbe avere impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli impatti non sarebbero comunque significativi. Le transazioni vengono regolate alle normali condizioni di mercato.

L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ETT S.p.A.

6.1.19. Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate

L'amministratore dichiara che alla data del presente Documento non esistono operazioni con Parti Correlate alla Società Emittente.

6.1.20. Rischi Fiscali

Gli Amministratori dichiarano che *alla data di redazione del presente Documento non vi sono vertenze fiscali in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.*

6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nei "Minibond Short Term Space S.p.A. 4,50% - 27.12.2017 Callable" comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli di debito a tasso fisso emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli Investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari per espressa previsione normativa non possono essere sottoscritti né ceduti ad Investitori diversi dagli Investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento e che gli strumenti denominati "Short Term" hanno una durata di norma più limitata nel tempo. (nel caso di specie <12 mesi).

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento professionale del mercato non regolamentato denominato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire i Minibond prima della scadenza



SPACE

potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello Strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nei Minibond andrà sempre precauzionalmente parametrata alla durata effettiva dei Minibond stessi talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello Strumento Finanziario stesso.

6.2.3. Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli

Si definisce *Rischio connesso all'assenza di Rating dell'Emittente* il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'Emittente ad oggi non ha richiesto l'emissione di alcun giudizio di rating ad una CRA (Credit Rating Agency) autorizzata dall'ESMA, pur se prevede di richiederlo in un futuro prossimo.

6.2.4. Rischio relativo alla vendita dei Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Minibond anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse i Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

6.2.5. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

I Minibond possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.6. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Minibond, sono ad esclusivo carico dell'Investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita dei Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Giova rilevare che l'investitore Professionale di Diritto è attualmente definito "lordista" ai fini fiscali.



S P A C E

6.2.7. Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call

Ai sensi dell'articolo 7.10 (*"Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato"* -Regolamento di Emissione) l'Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto dei Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'investitore dei Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello dei Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato dei Minibond.

7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

I Titoli di Debito ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione sono disciplinati secondo i termini e le condizioni di seguito indicati.

7.1. Caratteristiche del Prestito Obbligazionario

Il Titolo di Debito denominato nei "Minibond Short Term Space S.p.A. 4,50% - 27.12.2017 Callable" (di seguito anche "Minibond"), ammonta ad un massimo di € 700.000,00 (settecentomila/00) (il "Massimo Valore Nominale Complessivo") ed è costituito da un massimo di n. 14 (quattordici) obbligazioni del Valore Nominale unitario € 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuna.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) rilasciato da Banca d'Italia per i Minibond è il seguente: IT0005225864.

I Minibond avranno durata pari a giorni 365 (trecentosessantacinque) dalla Data di Emissione e Godimento.

I Minibond sono al portatore, sono denominati in euro (€), non sono subordinati agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22/02/2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d'Italia e Consob rispettivamente in data 24/12/2010 e 22/10/2013 e sono immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto i Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Minibond. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF.

I Minibond potranno essere sottoscritti (la prima volta) e/o fatti circolare (successivamente alla prima sottoscrizione da parte di un investitore Professionale che intenda cederlo), soltanto da (o a favore di) un altro investitore che rivesta la qualifica di "Investitore Professionale" e senza clausola di garanzia (ove il titolo la preveda) o equivalente.

L'investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è responsabile della corretta cessione dei Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.



S P A C E

Con la sottoscrizione del presente documento, l'investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento.

È fatto divieto ai soci, diretti e indiretti dell'Emittente di sottoscrivere i Minibond.

La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso dei Minibond verranno effettuati per il tramite del seguente soggetto incaricato: Banca di Cherasco Credito Cooperativo.

I Minibond sono emessi e possono circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:

- non siano, direttamente o indirettamente, soci dell'Emittente;
- siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dai Minibond;
- siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
- non siano soggetti residenti USA.

I Portatori hanno diritto al pagamento degli Interessi alle Date di Pagamento e al rimborso del capitale alla Data di Scadenza, così come indicata nel paragrafo 7.25 (Condizioni riepilogative dell'Offerta).

I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Minibond sono diventati rimborsabili.

Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond

I Minibond sono riservati esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali di diritto o a richiesta, (gli "Investitori Professionali"), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato.

In caso di successiva circolazione dei Minibond, non è consentito il trasferimento dei Minibond stessi a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

Gli Investitori si impegnano con la sottoscrizione dei Minibond e/o del Presente Regolamento, a non cedere i Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Minibond; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Minibond medesimi.

La circolazione dei Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.



SPACE

7.3. Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto specificato nel successivo Articolo 7.4, i Minibond sono emessi ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale e cioè al prezzo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna Obbligazione.

7.4. Periodo dell'Offerta

I Minibond potranno essere sottoscritti a partire dal 02.12.2016 e fino al 22.12.2016, ("Primo Periodo dell'Offerta") e in caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, a partire dal 29.12.2016 e fino al 31.01.2017 ("Secondo Periodo di Offerta" e, congiuntamente con il Primo Periodo di Offerta, il "Periodo di Offerta"), con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento dei Minibond sottoscritto nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla data di godimento prevista per il 27.12.2016.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento dell'ammontare complessivo massimo di € 700.000,00 (Settecentomila/00), dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.spacespa.it.

L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione dei Minibond in una o più tranches, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale dei Minibond, comunque entro l'ammontare complessivo massimo di 700.000,00 (Settecentomila/00), dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.spacespa.it.

Qualora i Minibond non siano integralmente sottoscritti alla data 31.01.2017 la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5. Decorrenza del Godimento

I Minibond hanno godimento a far data dal 27.12.2016 ("Data di Godimento").

7.6. Durata dei Minibond

I Minibond hanno durata dalla Data di Godimento fino al 27.12.2017 (la "Data di Scadenza" coincidente con la "Data di Pagamento").

7.7. Interessi

I Minibond sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Pagamento (esclusa); gli Interessi, fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")) al tasso fisso nominale annuo lordo (il "Tasso di Interesse"), sono pari al 4,50% (quattrovirgolacinquepercento).

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata alla Data di Pagamento che cadrà il giorno 27.12.2017.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- la Data di Scadenza;
- la Data di Rimborso Anticipato, in caso di Rimborso Anticipato ai sensi degli Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del prestito in conformità con il presente Regolamento del prestito, i Minibond continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.



S P A C E

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascun Minibond sarà determinato applicando il Tasso di Interesse al Valore Nominale della stessa per i giorni di effettivo godimento.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo periodo di interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360".

Per "Periodo di Interesse" si intende il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted).

L'Emittente, in relazione ai Minibond, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

7.8. Modalità di Rimborso

Salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), i Minibond saranno rimborsati alla pari, alla Data di Scadenza. Qualora la Data di Rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale della propria Obbligazione al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "L'Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":

- Cambio di controllo: il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunoperceto);
- Mancato rispetto degli impegni: mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.12 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni;
- Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:
 - l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
 - il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
 - il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;

- il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
 - la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
 - l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scdenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- Liquidazione: l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
 - Protesti, iscrizioni e trascrizioni: l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila/00);
 - Cessione dei beni: la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
 - Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari: il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
 - Invalidità o illegittimità: il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento dei Minibond, ovvero il Regolamento dei Minibond divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
 - *Delisting*: l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento professionale ExtraMOT PRO, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
 - *Cross default* dell'Emittente: qualsiasi indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione dei Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 100.000,00 (centomila) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;
 - Evento Pregiudizievole Significativo: il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;



SPACE

- Autorizzazioni, Permessi, Licenze: le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- Certificazione dei Bilanci: il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Obbligazioni.

La richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: amministrazione@spacespa.postecert.it.

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione al Mercato, ai legittimi Portatori dei Minibond (ove le Obbligazioni siano nominative) ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT PRO, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.23 (Comunicazioni) del presente Documento.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di Rimborso Anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond avverrà al Valore Nominale, e comprenderà gli Interessi eventualmente maturati fino alla data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Minibond.

Qualora la data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")

È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i Minibond Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia *all or nothing* e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutte le Obbligazioni costituenti l'Emissione complessiva di Minibond.

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare i Minibond all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese intero antecedente la scadenza, a partire dal 31.08.2017 e fino al 30.11.2017, come meglio evidenziato all'interno del presente paragrafo, nella Tabella riepilogativa che segue. L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e comunque anche nel rispetto del Regolamento del segmento Pro del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana e della normativa pro tempore applicabile. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore dei Minibond al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In tal caso, la comunicazione via PEC dovrà essere inoltrata almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data del Rimborso Anticipato e in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del segmento professionale del mercato ExtraMOT e della normativa pro tempore applicabile. In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse



SPACE

pattuito per i giorni di effettivo godimento, i Minibond saranno rimborsate sopra la pari, secondo lo schema qui di seguito indicato nella Tabella 17 che segue:

IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO

DATA DEL RIMBORSO	PREZZO DI RIMBORSO ALLA DATA
31.08.2017	€ 100,06
30.09.2017	€ 100,04
31.10.2017	€ 100,03
30.11.2017	€ 100,01

Tabella 16 - Rimborso Anticipato

A titolo esemplificativo: se l'Emittente esercita la facoltà di Rimborso Anticipato di una singola Obbligazione, alla data del 30.09.2017 in luogo del 27.12.2017, rimborserà all'Investitore, oltre al previsto interesse per i giorni di effettivo godimento, un capitale complessivo per ciascuna Obbligazione di € 50.020,00 (cinquantamila/00) ovvero al Valore Nominale Unitario moltiplicato per il prezzo di Rimborso Anticipato corrispondente, per data di rimborso fissata al 30.09.2017, a € 100,04 (centovirgolazeroquattro) per ogni € 100 di capitale.

Dalla data di Rimborso Anticipato i Minibond rimborsati anticipatamente cesseranno di essere fruttiferi.

Qualora gli acquisti siano effettuati tramite *Offerta Pubblica*, l'offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di Obbligazioni a parità di condizioni.

I Minibond possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenuti, rivenduti oppure cancellati.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

L'Emittente, in relazione ai Minibond agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti derivanti da rimborso anticipato salvo le commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito al beneficiario.

7.11. Mancato rimborso di capitale e/o interessi alle scadenze pattuite.

Nella malaugurata ipotesi in cui l'Emittente non rispettasse (i) il pagamento degli interessi alla Data di Pagamento, (ii) o il rimborso in linea capitale del Valore Nominale alla Data di Scadenza o (iii) alla data di Rimborso Anticipato, a partire dalla mezzanotte del giorno coincidente con la Data di Default, ovvero quello in cui tale scadenza non rispettata in toto o in parte era stata pattuita ai sensi del presente Regolamento, si realizzerà convenzionalmente il c.d. "Default dell'Obbligazione" per la quota-parte dell'Obbligazione in linea capitale e interessi inadempita. Il perdurare per oltre 60 (sessanta) giorni dello stato di "Default dell'Obbligazione", costituisce in tutti i casi un "Evento Rilevante" ai sensi del presente Regolamento e, ove l'Obbligazione sia assistita in toto o in parte da garanzia, l'evento costituisce titolo per i legittimi portatori delle Obbligazioni per l'escussione della garanzia medesima, in linea capitale, secondo quanto previsto al paragrafo 7.14 del Regolamento (Garante e Impegni del Garante).

7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni.



S P A C E

A tal fine si applicheranno in via analogica, ovvero in via convenzionale (ove necessario) le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

7.13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata dei Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- i. comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- ii. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- iii. non distribuire riserve disponibili né utili pregressi, salvo che di modica entità;
- iv. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura (le "Operazioni Vietate");
- v. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- vi. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- vii. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- viii. far sì che, alla Data di Verifica e con riferimento alla Data di Calcolo, debbano essere rispettati i seguenti Parametri Finanziari:
 - a) EBITDA superiore ad € 250.000;
 - b) EBITDA margin deve essere maggiore del 8%

Il mancato rispetto dei precedenti parametri finanziari minimi comporterà la facoltà da parte dell'Investitore di esercitare l'Opzione Put;

- ix. comunicare il rispetto o il non rispetto del Parametro Finanziario attraverso l'Attestazione di conformità che sarà resa nota nelle modalità previste all'articolo 7.23 e in conformità con il regolamento di Borsa;
- x. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- xi. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- xii. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Minibond;
- xiii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xiv. comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziali di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);



SPACE

- xv. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- xvi. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- xvii. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- xviii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su disposizione di Borsa Italiana;
- xix. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- xx. a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Minibond siano riservati esclusivamente a finanziamento del circolante. A non consentire, pertanto, l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente, né per la concessione di eventuali finanziamenti *intercompany*, ove possibili, necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di indebitamento finanziario di una o più società dell'eventuale gruppo di appartenenza dell'Emittente;
- xxi. a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

7.14. Garante e Impegni del Garante

I "Minibond Short Term Space S.p.A. 4,50% - 27.12.2017 Callable" non sono assistiti da Garanzie.

È fatta salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) e beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione, con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia, di richiedere a propria cura e spese anche la garanzia pubblica, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo.

7.15. Parametri Finanziari

Non è prevista alcuna clausola di Step-Up o di variazione del Tasso a carico dell'Emittente relativamente ai Minibond in caso di variazione dei Parametri Finanziari.

L'Emittente renderà comunque disponibile sul proprio sito internet alla Data di Verifica, una Attestazione di Conformità contenente, tra l'altro, i dati relativi al rispetto del Parametro Finanziario con riferimento alla Data di Calcolo. Nel caso in cui i parametri finanziari non fossero rispettati, l'Investitore può esercitare l'opzione Put.

7.16. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso dei Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

7.17. Status dei Minibond

I Minibond sono un'Obbligazione dell'Emittente che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse per la durata del prestito e alla restituzione del capitale a scadenza. Le Obbligazioni sono regolate dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento ai "Minibond Short Term Space S.p.A. 4,50% - 27.12.2017 Callable" di cui al presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con



S P A C E

le modalità di cui al presente Regolamento, la somma complessiva di € 700.000,00 (Settecentomila/00) alla Data di Scadenza ai legittimi possessori, aumentata degli interessi pattuiti.

7.18. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

7.19. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 16.12.2016 il CdA dell'Emittente ha deliberato, con atto autenticato dal Notaio Fabio Novara depositato al Registro delle Imprese, di procedere ad una emissione di strumenti finanziari alternativi al credito bancario (nello specifico i "Minibond Short Term Space S.p.A. 4,50% - 27.12.2017 Callable", per un Valore Nominale Complessivo massimo di € 700.000,00 (Settecentomila/00), e scadenza massima non superiore al 27.12.2017, ad un tasso fisso lordo massimo del 4,50% (Quattrovirgolacinquantapercento) su base annua.

7.20. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.23 che segue.

7.21. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale dei Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli Investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli Investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione a titolo definitivo, a carico dei soggetti persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta.

7.22. Mercato di Quotazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione dei Minibond alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMot PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.



S P A C E

7.23. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.spacespa.it, e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT PRO e comunque secondo le norme di legge pro tempore applicate. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso dei Minibond comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento dei Minibond che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

7.24. Legge Applicabile e Foro Competente

I Minibond sono regolati dalla legge italiana, e sono soggetti alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa ai Minibond, ovvero al Regolamento dei Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente.

7.25. Condizioni riepilogative dell'Offerta

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	"Minibond Short Term Space S.p.A. 4,50% - 27.12.2017 Callable"
CODICE ISIN	IT0005225864
IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE	€ 700.000,00 (settecentiomila)
LOTTO MINIMO	€ 50.000,00 (cinquantamila)
NUMERO LOTTI	14
PREZZO DI EMISSIONE PRIMO PERIODO DI OFFERTA	100%
DATA PRIMO PERIODO DI OFFERTA	Dal 02.12.2016 al 22.12.2016
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% (€ 50.000) + dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento
DATA SECONDO PERIODO DI OFFERTA	Dal 29.12.2016 al 31.01.2017
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100%
DATA DI EMISSIONE	27.12.2016
DATA DI GODIMENTO	27.12.2016
DATA DI SCADENZA	27.12.2017
TASSO DI INTERESSE	4,50 % (quattrovirgolacinquantapercento) semplice su base annua rapportato a periodo.
DATA DI PAGAMENTO CAPITALE ED INTERESSI	27.12.2017
VALUTA DI RIFERIMENTO	EURO (€)
BASE DI CALCOLO	"Actual/360"
GARANZIA	Unsecured - È fatta salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) e beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione, con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia, di richiedere a propria cura e spese anche la garanzia pubblica, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo
OPZIONE CALL	L'Emittente potrà rimborsare i Minibond in toto od in parte all'ultimo giorno di ogni mese solare a partire dal 31.08.2017. Il Rimborso avverrà secondo lo schema supra riportato all'art 7.10 del Regolamento
OPZIONE PUT	Come indicato dall'Art. 7.9 del Regolamento che precede.



8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'

8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

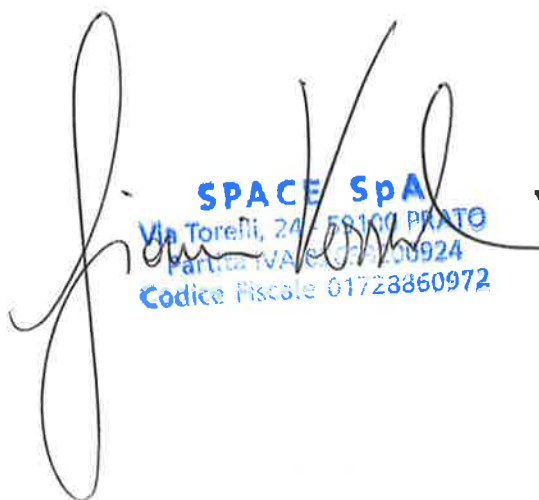
La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, i Minibond non sono quotati in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione dei Minibond presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali Intermediari o Specialist sul mercato secondari.



SPACE SpA
Via Torelli, 24 - 59100 PRATO
Partita IVA 030800924
Codice Fiscale 01728860972